

MUSICA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Toolkit per insegnanti ed educatori



MUSICA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Toolkit per insegnanti ed educatori



Music Education for Learning Opportunities
and Development of Youngsters



Città
di Macerata



La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al lavoro del team del progetto Melody, composto dal Comune di Macerata, Roter Baum Berlin e Curba de Cultură.

Scopri di più
www.melodyerasmus.eu



Co-funded by
the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni e i punti di vista espressi appartengono agli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Codice Progetto: 2023-1-IT02-KA220-SCH-000165073

Ottobre 2024
Revisione: luglio 2025

SOMMARIO

5

Introduzione

5

Il progetto

5

Partenariato

6

Documenti di riferimento

7

Metodologia

11

Come usare il toolkit

15

1. Valori comuni

31

2. Impegno civico

39

3. Partecipazione

49

4. Inclusione, diversità e non discriminazione

57

5. Uguaglianza

67

Le nostre esperienze

67

Buona pratica di Roter Baum Berlin

69

Buona pratica di Curba de Cultură

70

Buona pratica del Comune di Macerata





Il progetto

MELODY - Music Education for Learning Opportunities and Development of Youngsters è un progetto internazionale volto a sviluppare una metodologia didattica innovativa che, utilizzando il linguaggio della musica, promuove valori condivisi e migliora la qualità dell'esperienza di apprendimento per gli alunni tra i 6 e i 14 anni.

Il progetto prevede la creazione di una metodologia interdisciplinare che unisca la musica all'educazione civica. Questo approccio considera la musica uno strumento educativo in grado di stimolare la partecipazione dei bambini alla vita democratica, la loro conoscenza dei valori comuni dell'UE, nonché di favorire il loro coinvolgimento attivo. Il progetto MELODY (n. 2023-1-IT02-KA220-SCH-000165073) è finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea (Bando 2023 Tipo di azione KA220-SCH - Partnership di cooperazione nell'istruzione scolastica).

Partenariato

COMUNE DI MACERATA (Macerata, Italia)

Macerata è una città di circa 40.000 abitanti situata nelle Marche, Italia centrale, nell'entroterra tra il mare e i Monti Sibillini.

Macerata ospita uno dei più importanti festival di musica lirica in Europa, il Macerata Opera Festival, che si svolge nello Sferisterio, uno storico teatro all'aperto che offre una location unica e un'acustica straordinaria.

Attraverso l'Ufficio Scuola e Istruzione, il Comune di Macerata supporta le scuole primarie e secondarie di primo grado presenti sul territorio, gestisce l'implementazione dei progetti locali e garantisce il rispetto delle normative e delle politiche nazionali rivolte a bambini e giovani tra 0 e 14 anni.

Per quanto riguarda il settore musicale, il Comune di Macerata ha in essere una collaborazione duratura e di grande successo con AsLiCo – Associazione Lirica e Concertistica Italiana, un'istituzione culturale che ha come obiettivo la promozione dell'Opera, nonché la selezione e la valorizzazione di giovani cantanti europei emergenti. AsLiCo promuove l'Opera anche presso il pubblico giovane, con produzioni specifiche create per le scuole. Dal 2018 AsLiCo porta il suo progetto Opera Education all'interno delle scuole di Macerata: tale progetto consiste nel fornire a insegnanti e educatori una serie di competenze e strumenti da utilizzare nelle classi per avvicinare i giovani all'opera e alla musica classica.

AsLiCo partecipa al progetto MELODY offrendo supporto tecnico al Comune di Macerata.

“ROTTER BAUM” BERLIN (Berlino, Germania)

Roter Baum è un'organizzazione non governativa (ONG) attiva da 30 anni nel settore del lavoro giovanile.

Fondata nel 2011, Roter Baum Berlin UG è una branca di “Roter Baum” e.V., un'organizzazione costituita nel 1993. Roter Baum Berlin supervisiona tutti i progetti della rete “Roter Baum” nella città di Berlino, principalmente nel quartiere di Marzahn-Hellersdorf. L'obiettivo principale di Roter Baum Berlin è quello di sostenere le giovani generazioni della comunità offrendo progetti che le coinvolgano direttamente e fornendo loro gli strumenti per affrancarsi dalle loro condizioni socio-economiche di origine, nonché dagli stereotipi e dai pregiudizi che possono essere presenti fin dalla più tenera età.

CURBA DE CULTURĂ (Izvoarele, Romania)

Curba de Cultură è una ONG impegnata nei settori della cultura, dell'apprendimento non formale e della partecipazione. L'obiettivo di Curba de Cultură è migliorare i livelli di istruzione e il coinvolgimento della comunità per i giovani che vivono in ambienti rurali in Romania, dando loro nuova vita attraverso l'impegno giovanile. Curba de Cultură lavora per lo sviluppo degli adolescenti e dei giovani, utilizzando l'istruzione non formale come metodo complementare al sistema educativo tradizionale.

Documenti di riferimento

Le priorità e le tematiche del progetto sono strettamente correlate ai documenti internazionali sui diritti umani e, in particolare, sui diritti dei bambini.

Il documento fondamentale nella storia dei diritti umani è la **Dichiarazione universale dei diritti umani (Universal Declaration of Human Rights, UDHR)**. Redatta da rappresentanti di diversa estrazione giuridica e culturale provenienti da tutto il mondo, la Dichiarazione è stata proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Parigi il 10 dicembre 1948 come obiettivo di riferimento da raggiungere per tutti i popoli e tutte le nazioni. Per la prima volta, stabilisce i diritti umani fondamentali da tutelare universalmente; la Dichiarazione è stata tradotta in oltre 500 lingue. La Dichiarazione universale dei diritti umani è nota per aver ispirato e dato il via all'adozione di oltre settanta trattati sui diritti umani, applicati oggi in modo permanente a livello globale e locale. Tutti questi contengono, nelle loro premesse, riferimenti alla UDHR.

Strettamente correlata alla Dichiarazione universale dei diritti umani è la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child, CRC)**. Nel 1989, i leader mondiali hanno assunto un impegno storico nei confronti dei bambini di tutto il mondo adottando come accordo internazionale la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Si tratta del trattato sui diritti umani più ratificato della storia, che ha contribuito a trasformare la vita dei bambini di tutto il mondo. Ha ispirato i governi a modificare leggi e politiche, nonché a fare investimenti affinché un numero sempre maggiore di bambini potesse ricevere l'assistenza sanitaria e l'alimentazione di cui ha bisogno per sopravvivere e crescere. Inoltre, la CRC ha stabilito misure di sicurezza per proteggere i bambini dalla violenza e dallo sfrutta-

mento e ha permesso a un maggior numero di bambini di far sentire la propria voce e di prendere parte nelle rispettive società.

A livello europeo, esiste la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (EU Charter of Fundamental Rights)**. La Carta è stata proclamata ufficialmente a Nizza nel dicembre 2000 dal Parlamento europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione europea. Tutela i diritti fondamentali degli individui nell'Unione Europea. Si tratta di uno strumento moderno e completo del diritto dell'Unione, che protegge e promuove i diritti e le libertà degli individui di fronte ai cambiamenti della società, al progresso sociale, nonché agli sviluppi scientifici e tecnologici.

La Carta si applica in combinazione con i sistemi nazionali e internazionali per la protezione dei diritti fondamentali, compresa la **Convenzione europea dei diritti umani (European Convention on Human Rights, ECHR)**: firmata nel 1950 dal Consiglio d'Europa, la Convenzione è un trattato internazionale per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Europa. La Convenzione ha istituito la Corte europea dei diritti umani, che mira a proteggere gli individui dalle violazioni dei diritti umani. Qualsiasi persona i cui diritti siano stati violati nel quadro della Convenzione da uno Stato parte può adire la Corte. Il Trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009, consente all'UE di aderire alla Convenzione europea dei diritti umani e nel 2013 è stata preparata una bozza di accordo per l'adesione.

Metodologia

La metodologia, elaborata dal progetto MELODY, unisce la musica all'educazione civica. Questo approccio considera la musica uno strumento educativo in grado di stimolare la partecipazione dei bambini alla vita democratica, la loro conoscenza dei valori comuni dell'UE, nonché di favorire il loro coinvolgimento attivo.

La musica è un linguaggio affascinante e inclusivo, con la capacità unica di catturare l'attenzione e suscitare emozioni; questo la rende uno strumento efficace per l'apprendimento e la comprensione. Si tratta di un linguaggio universale che può colmare eventuali divari culturali e linguistici.

La musica è inoltre uno strumento che facilita l'apprendimento anche a bambini che per diverse condizioni (socio-economiche, culturali, disabilità, ecc) possono trovarsi in situazioni di difficoltà e può essere un mezzo potente per promuovere la coesione e ridurre l'isolamento sociale.

Offre agli alunni uno sbocco creativo e divertente per esprimersi ed esplorare i propri interessi: essi possono sviluppare la loro naturale creatività e imparare in modo piacevole, interattivo e inclusivo.

La musica richiede collaborazione e lavoro di squadra, abilità essenziali per l'impegno civico: pertanto, permette di veicolare la comprensione del proprio contesto di vita e di affrontare le questioni relative all'attualità, sostenendo al contempo i valori dell'UE e la non discriminazione. Con questa metodologia, gli alunni sono stimolati a esprimersi e a sviluppare il pensiero critico. Le tradizionali barriere all'apprendimento vengono abbattute e si crea un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e significativa.

Attraverso l'uso della musica, la metodologia MELODY si caratterizza come un approccio non formale basato sulla capacità di comunicare in modo assertivo e non violento. Pertanto, consente di raggiungere appieno l'obiettivo dell'educazione per tutti, sostenendo la comprensione e l'apertura alla diversità per combattere e prevenire qualsiasi forma di discriminazione.

L'**approccio non formale** prevede la possibilità di sviluppare un rapporto interattivo tra l'alunno e il suo ambiente ("Learning by doing") attraverso attività flessibili e adattabili alle necessità e agli interessi dei bambini, che permettano loro di acquisire esperienze di apprendimento concrete.

La metodologia didattica del "Learning by doing" è stata teorizzata dal filosofo e pedagogista John Dewey, che considerava l'esperienza come un fattore abilitante dell'apprendimento individuale.

Attraverso il rapporto attivo con l'esperienza e il confronto costante con i risultati concreti dei propri pensieri, questa metodologia stimola una riflessione profonda da cui scaturisce un tipo di apprendimento che coinvolge non solo la parte cognitiva ma anche quella emotiva.

La **capacità di comunicare in modo assertivo** consente agli individui di esprimere i propri punti di vista nel rispetto delle esigenze e dei diritti degli altri. Attraverso la metodologia MELODY, i bambini, gli insegnanti e gli educatori vengono aiutati a sviluppare la capacità di esprimere le proprie emozioni e opinioni in modo chiaro ed efficace, senza offendere o attaccare gli altri. Questo approccio aiuta gli insegnanti a comunicare in modo maggiormente assertivo, favorendo un ambiente più rispettoso e aperto in classe.

L'assertività si basa su cinque livelli:

- la capacità di riconoscere le emozioni, con l'obiettivo di raggiungere l'autonomia emotiva e la percezione delle emozioni;
- la capacità di comunicare emozioni e sentimenti, anche negativi, attraverso molteplici strumenti comunicativi e riguarda la libertà espressiva;
- la consapevolezza dei propri diritti e la capacità di avere rispetto per sé e per gli altri;
- la disponibilità ad apprezzare sé stessi e gli altri, caratteristica che implica l'autostima e la capacità di valorizzare gli aspetti positivi dell'esperienza;
- la capacità di autorealizzarsi e poter decidere sui fini e gli scopi della propria vita: per raggiungere tale obiettivo è necessario possedere un'immagine positiva di sé, fiducia e sicurezza personale.

La **comunicazione non violenta** è un approccio comunicativo basato sull'empatia. Attraverso di essa, la metodologia MELODY sviluppa attività che favoriscono la comprensione reciproca e la riduzione dei conflitti.

La comunicazione non violenta (CNV) è un modello di comunicazione teorizzato dallo psicologo americano Marshall Rosenberg. Si basa su competenze linguistiche e comunicative che rafforzano la capacità di mantenere la propria umanità anche in condizioni difficili.

I principali aspetti che la contraddistinguono sono:

- l'auto-empatia (ascoltare se stessi),
- l'empatia (ascoltare gli altri),
- l'espressione onesta di sé (esprimere i propri sentimenti e bisogni in modo autentico).

La CNV si esprime a doppio senso tra due soggetti: per comprendere e accettare l'altro, è necessario aver compreso e accettato sé stessi.

Alcune modalità comunicative che non favoriscono la CNV sono: esprimere giudizi, fare confronti, analizzare gli altri, fare valutazioni, avanzare pretese, agire sulla base di punizioni e/o ricompense, ecc.

La metodologia MELODY è caratterizzata, infine, dai **costrutti di inclusività e accessibilità**, che sono la chiave per garantire che ogni persona, indipendentemente dal proprio background o dalle proprie capacità, abbia l'opportunità di sviluppare il proprio massimo potenziale. A partire da questo aspetto prioritario, MELODY crea un luogo in cui tutti possono partecipare per beneficiare appieno delle risorse e delle opportunità disponibili. L'accessibilità non solo promuove l'uguaglianza, ma arricchisce anche l'intera comunità poiché le diverse prospettive ed esperienze vengono valorizzate e integrate nel processo di apprendimento.

La Metodologia MELODY è concepita come una metodologia didattica da implementare nelle scuole. Si rivolge a insegnanti e educatori interessati a sviluppare un percorso di apprendimento basato sulla musica.

Sebbene il suo ambiente naturale sia rappresentato dalle classi scolastiche, la metodologia ha il potenziale per andare oltre l'ambiente scolastico e diffondersi in particolare nei centri giovanili, luoghi preziosi in cui bambini e ragazzi possono impegnarsi in attività extrascolastiche, cercare orientamento e sviluppare competenze fondamentali per la vita. La metodologia si ispira a due priorità politiche del programma Erasmus+, che sono "inclusione e diversità" e "partecipazione alla vita democratica".





Questo toolkit riassume la metodologia descritta e fornisce strumenti pratici per lavorare con gli studenti.

Il toolkit è strutturato attorno a cinque priorità:

1. **Valori comuni**
2. **Impegno civico**
3. **Partecipazione**
4. **Inclusione, diversità e non-discriminazione**
5. **Uguaglianza**

Ciascuna priorità costituisce un capitolo, e ciascun capitolo inizia con un'introduzione della priorità e degli argomenti correlati.

Le attività seguono la seguente struttura:

Titolo

Argomento

Panoramica

Obiettivi

Durata

Numero di alunni coinvolti

Età di riferimento

Materiali e spazi

Istruzioni

Suggerimenti

Questo toolkit non prevede un ordine specifico da seguire: ognuno è libero di esplorarlo a piacere, scegliendo qualsiasi capitolo o attività che ritenga interessante. Si può iniziare da dove si desidera e spostarsi tra le sezioni secondo le proprie esigenze, per un'esperienza flessibile e personalizzata.

La durata delle attività è indicativa e i tempi effettivi dovrebbero essere adattati alle esigenze del gruppo con cui si sta lavorando.

È opportuno ricordarsi di considerare i bambini e i ragazzi con cui ci si interfaccia, le loro esigenze e le loro preferenze: così facendo, l'esperienza di apprendimento viene arricchita da attività e contenuti che suscitano il loro interesse.

Alcune attività richiedono un background musicale da parte del facilitatore. Per questo, sono state classificate in base alle competenze musicali richieste:

LEGENDA



L'attività non richiede competenze musicali.



L'attività richiede la conoscenza di elementi base di teoria musicale.



L'attività richiede competenze musicali avanzate

Per le attività classificate come musicalmente avanzate puoi trovare suggerimenti specifici relativi agli aspetti musicali all'interno della loro descrizione.

Tuttavia, come noterai, la maggior parte delle attività non richiede una formazione musicale avanzata. Questo perché il Toolkit è stato progettato per essere accessibile al pubblico più vasto possibile.

Inoltre, esplorando le attività, si vedrà che alcune richiedono la scelta di canzoni. Suggeriamo di considerare le caratteristiche uniche di ogni specifico gruppo di alunni, valorizzando le loro qualità e i loro interessi specifici come risorse preziose per il processo di selezione dei brani.

Di seguito una sintesi delle attività, ordinate per priorità, argomento ed età del gruppo.

Buon lavoro!

Priorità	Argomento	Titolo dell'attività	Livello di competenze musicali	Età di riferimento	Pagina
VALORI COMUNI	Democrazia	Armonia		8-10 anni	16
	Diritti umani	Paesaggi sonori		10-14 anni	18
	Libertà	Ritmi in libertà		8-10 anni	20
	Libertà	Consonanze e dissonanze		10-14 anni	22
	Principio di legalità	Rights rock!		10-14 anni	26
IMPEGNO CIVICO	Cultura	Musica vicina o lontana?		6-10 anni	32
	Pensiero critico	Pensiero critico		6-12 anni	34
	Pensiero critico	Dentro la canzone		10-14 anni	36
PARTICIPAZIONE	Cooperazione	Voltare pagina		6-10 anni	40
	Cittadinanza attiva	Note di coraggio		10-14 anni	42
	Cittadinanza attiva	Voci in movimento		10-14 anni	44
INCLUSIONE DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	Solidarietà	Melodie che uniscono		10-14 anni	50
	Stereotipi	Stereotipi		8-10 anni	52
	Stereotipi	Chi ascolta?		10-14 anni	54
UGUAGLIANZA	Barriere economiche e culturali	Musica per tutti?		6-12 anni	58
	Parità di genere	Ribaltare gli schemi		8-12 anni	60



1. VALORI COMUNI



Argomenti: democrazia, pluralità, diritti umani, libertà, principio di legalità

DESCRIZIONE

Temi sociali e civici come i diritti umani, la democrazia e la libertà sono alcuni dei valori comuni che possono far crescere cittadini consapevoli e impegnati.

Questi valori sono fondamenti per costruire una partecipazione democratica della comunità sociale.

COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ

In questo capitolo, insegnanti e educatori troveranno strumenti didattici che integrano la musica con importanti temi civici e sociali. Queste attività promuovono una comprensione più profonda di valori come l'armonia, la libertà, i diritti e le responsabilità attraverso un approccio creativo e partecipativo.

- ★ **“Armonia”** introduce i partecipanti al canto corale e alle discussioni sull'importanza della diversità e dell'ascolto, promuovendo la coordinazione occhio-voce e lo sviluppo delle capacità di ascolto in un contesto corale.
- ★ **“Paesaggi sonori”** integra l'educazione musicale con i temi dei diritti umani, coinvolgendo i partecipanti nella creazione di paesaggi sonori che vadano a rappresentare storie significative promuovendo il lavoro di squadra, la creatività e la riflessione.
- ★ **“Ritmi in libertà”** sfrutta il ritmo e la melodia per permettere ai partecipanti di esprimere la propria unicità, riflettendo sul concetto di libertà e sull'importanza dell'espressione di sé attraverso la musica.
- ★ **“Consonanze e dissonanze”** utilizza gli intervalli musicali per spiegare il concetto di libertà e i suoi limiti, mostrando in che modo le azioni personali possano influenzare la libertà degli altri e insegnando la teoria musicale di base sull'armonia e la dissonanza.
- ★ **“Rights rock!”** coinvolge i partecipanti nell'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sugli articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, utilizzando slogan musicali per stimolare la partecipazione democratica e la difesa dei diritti.

CONCLUSIONE

Queste attività offrono un approccio multidisciplinare che combina musica e educazione civica, promuovendo valori comuni e preparando i giovani partecipanti a diventare cittadini consapevoli e impegnati.



Argomento: Democrazia.

Panoramica: Questa attività consente un primo approccio alla coralità e coinvolge i partecipanti in discussioni e riflessioni sull'importanza dell'ascolto e della diversità. Il gruppo crea la sua armonia a partire dalla sovrapposizione di ogni voce, ascoltando e sperimentando diversi modi per raggiungerla.

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza della coralità e dell'ascolto: questa attività ha l'obiettivo di accompagnare i bambini nell'esperienza piacevole ed emozionante di condividere la propria voce e ascoltare gli altri.
- Stimolare la riflessione sull'importanza della pluralità e dell'armonia: le discussioni e le riflessioni permettono ai partecipanti di comprendere questi importanti elementi della loro vita quotidiana.
- Coinvolgere i partecipanti sul tema della democrazia a partire dalla loro esperienza di condivisione e ricerca dell'armonia.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 8 a 10 anni

Materiali e spazi:

- tastiera
- dispositivo per la riproduzione del brano (computer portatile, smartphone, altoparlanti)

Istruzioni:

1. Introduzione ed esplorazione della voce (10 minuti)

Chiedete ai partecipanti di disporsi in cerchio. Chiedete loro di osservare le vostre mani e di rispondere cantando in base a come le muoverete: se le mani sono alzate, devono rimanere in silenzio; se le mani sono abbassate, dovranno cantare qualsiasi nota utilizzando la vocale A (senza fare esempi, in modo che ogni persona produca una nota diversa). Alzate e abbassate le mani più volte, variando il ritmo. Dopodiché discutete con i bambini dell'importanza della coordinazione tra gli occhi e la voce quando si canta insieme. Successivamente, tenete le mani abbassate per un lungo intervallo di tempo, quindi sollevatele improvvisamente. Discutete con i bambini di questa esperienza: la musica che è nata da questo coro è stata bella? Avete cantato tutti la stessa cosa? È stato difficile condividere la vostra voce?

2. Ricerca dell'uniformità (10 minuti)

Ripetendo il meccanismo della fase precedente, chiedete ai bambini di imitare la stessa nota che proponete. Stimolate il confronto sul risultato: è più piacevole questo metodo o quello precedente? Vi siete ascoltati a vicenda mentre cantavate? È stato più facile o più difficile?

3. *Esplorare la pluralità (15 minuti)*

Dividete la classe in tre gruppi e assegnate a ciascun gruppo una nota dell'accordo di Do maggiore (Do, Mi, Sol). Se necessario, per trovare la nota potete utilizzare la tastiera.

Chiedete ai gruppi di cantare la loro nota ogni volta che li indicate. Continuare a cambiare l'ordine dei tre gruppi, alternandoli (es. Do, Mi, Sol, Mi, Sol, Do, ecc).

Dopo una breve pausa di silenzio, discutete l'esperienza con i partecipanti: è facile cantare a turno? Avevate bisogno che il gruppo precedente cantasse la nota corretta? È più divertente se cambiamo l'ordine delle note?

4. *Ricerca di armonia e riflessione (20 minuti)*

Ripetendo il meccanismo delle fasi precedenti, chiedete di cantare prima a due gruppi sovrapposti, alternandoli, e poi a tutti e tre.

In quest'ultima parte, potete affidare il ruolo di direttore dei gruppi a un bambino.

Stimolate il confronto e la riflessione chiedendo ai partecipanti di condividere i loro pensieri sull'esperienza: è stato meglio cantare solo una nota alternata alle altre o tutte insieme? Ascoltavate anche le altre note, quando tutti e tre i gruppi hanno cantato insieme?

Discutete poi del concetto di armonia, e della ricchezza e bellezza della diversità. Potete avviare il confronto leggendo questa frase di Claudio Abbado: "Il canto è l'espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare musica insieme. In un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L'ascolto dell'altro è quindi la base del canto corale. Il coro quindi, come l'orchestra, è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori al servizio degli altri".

A seguire, potete chiedere ai bambini di esprimere il loro pensiero: sperimentano la bellezza della diversità e dell'armonia nella loro vita? Riescono a fare degli esempi in merito?

Suggerimenti:

- Nella prima fase, non utilizzate esempi cantati per stimolare i bambini a interpretare note diverse. Se il gruppo non è sicuro riguardo cosa fare, usa alcuni suoni brevi per incoraggiarli a cantare. Successivamente, puoi trasformare quei suoni in note.
- Durante la terza fase, se il gruppo non raggiunge la nota target, puoi andare direttamente alla parte finale di riflessione.
- Se avete tempo e volete approfondire questa attività, potete esplorare il ruolo del direttore e l'importanza di questa figura chiedendo ai bambini cosa ne pensano e quali sono le caratteristiche che ritengono debba avere (ad esempio, la capacità di facilitare, guidare, organizzare, ecc.).
- Ricorda che lo scopo dell'attività non è quello di raggiungere la nota o l'accordo indicato ma di trovare il suono specifico del gruppo con cui si sta lavorando e di aprire riflessioni sui temi della pluralità, dell'armonia e della democrazia.



Argomento: Diritti umani.

Panoramica: Questa attività integra l'educazione musicale e i temi dei diritti umani utilizzando una canzone con una storia significativa per coinvolgere i bambini in un'esplorazione creativa. Parteciperanno attivamente alla rappresentazione e all'illustrazione della storia attraverso paesaggi sonori, promuovendo il lavoro di squadra, la creatività e la riflessione.

Obiettivi:

- Coinvolgere i partecipanti sui temi dei diritti umani attraverso la musica e la narrazione: l'attività è finalizzata a presentare ai bambini i temi dei diritti umani attraverso una canzone con una storia significativa.
- Favorire la creatività e il lavoro di squadra nella creazione di paesaggi sonori: i partecipanti lavorano in gruppo per creare paesaggi sonori che rappresentino parti della storia. Questo stimola la creatività e il lavoro di squadra.
- Incoraggiare la riflessione sui diritti umani e la loro importanza nella vita quotidiana: le discussioni e le riflessioni al termine dell'attività consentono ai partecipanti di collegare quanto appreso alla loro vita quotidiana e di considerare l'importanza dei diritti umani.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- canzone con testo (digitale o stampato)
- dispositivo per la riproduzione e la registrazione di musica (computer portatile, smartphone, altoparlanti)
- strumenti (artigianali o oggetti presenti in classe)
- oggetti di uso comune per creare effetti sonori (es., bottiglie di plastica con sabbia)
- fogli di carta grandi, lavagna a fogli mobili, pennarelli
- spazio per il movimento e le attività di gruppo

Istruzioni:

1. Introduzione e preparazione dell'atmosfera (5 minuti)

All'arrivo dei partecipanti, mettete in sottofondo la canzone scelta sul tema dei diritti umani per creare un'atmosfera accogliente.

Riunite i partecipanti e distribuite il testo della canzone. Presentate brevemente il laboratorio, sottolineando gli obiettivi e l'importanza di approfondire il tema dei diritti umani attraverso la musica e la narrazione.

2. Approfondimento sul tema del brano (10 minuti)

Lasciate ai partecipanti cinque minuti per leggere il testo della canzone. Individuate insieme a loro gli eventi e i personaggi principali della storia, utilizzando lavagne a fogli mobili e pennarelli.

Facilitate una discussione per identificare le principali questioni descritte nella canzone sul tema dei diritti umani.

3. Esplorazione del suono e scelta degli strumenti (15 minuti)

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi, assegnando a ciascuno una specifica parte della storia da illustrare attraverso i suoni.

Incoraggiate ogni gruppo a pensare a fonti sonore creative che possano rappresentare i diversi elementi della storia.

Offrite ai gruppi una gamma diversificata di strumenti e oggetti sonori con cui sperimentare, garantendo l'inclusività e l'accessibilità per tutti i partecipanti. Guidateli nella scelta di strumenti e oggetti adeguati in base agli elementi selezionati della narrazione.

Ad esempio:

- body percussion (battito di mani, schiocco di dita)
- suoni vocali (ronzio, fischio)
- oggetti presenti in classe
- oggetti creativi (bacinelle d'acqua, bottiglie di plastica con sabbia)

Chiedete a ogni gruppo di esercitarsi nella propria parte e incoraggiate i partecipanti a riflettere sulle emozioni, sulle azioni e sui temi dei diritti umani trasmessi dai suoni che hanno scelto.

4. Performance e riflessione (10 minuti)

Riunite i gruppi per un racconto condiviso della storia, combinando i loro paesaggi sonori. Registrate le performance per una riflessione successiva.

5. Debriefing e riflessione (10 minuti)

Stimolate il confronto e la riflessione chiedendo ai partecipanti di condividere i loro pensieri sul modo in cui i suoni hanno trasmesso i temi della storia e i concetti dei diritti umani. Incoraggiate i partecipanti a considerare i modi in cui possono promuovere i diritti umani nelle loro comunità attraverso l'espressione creativa.

Suggerimenti:

- Variazioni sulla scelta della canzone: l'insegnante/educatore può scegliere una canzone sui temi dei diritti umani adatta all'età dei partecipanti, assicurandosi che il testo sia facile da capire e pertinente alle loro esperienze. Una variante dell'attività consiste nell'utilizzare, in alternativa alla canzone, il testo di una storia sul tema dei diritti umani. La flessibilità nella scelta delle canzoni o nell'uso di un testo narrativo consente agli insegnanti/educatori di adattare l'attività alle esigenze specifiche del gruppo.
- Elenco delle canzoni suggerite: *Io sono l'altro* - Niccolò Fabi, 2019; *Für immer Frühling* - Soffie, 2024; *Living Darfur* - Mattafix, 2007; *Through the eye of a child* - Aurora, 2016.
- Create un ambiente favorevole: è importante allestire una stanza ampia con molto spazio per il movimento, le discussioni di gruppo e le attività musicali. Se possibile, sarebbe bene organizzare lo spazio in modo che i gruppi lavorino separatamente senza disturbarsi a vicenda.
- Guidate il processo creativo: offrite indicazioni su come creare paesaggi sonori utilizzando la body percussion, i suoni vocali e gli strumenti. Incoraggiate la sperimentazione e la creatività, ma fornite loro un'impostazione generale, per far sì che rimangano concentrati sull'attività.
- Stimolate la riflessione e la discussione: dopo la riproduzione della storia registrata, avviate una discussione sull'esperienza. Ponete domande aperte per incoraggiare una riflessione più approfondita sui temi della canzone e dell'attività.



Argomento: Libertà.

Panoramica: Questa attività integra l'educazione musicale e il tema della libertà utilizzando il corpo e l'immaginazione espressiva dei bambini, che parteciperanno attivamente lasciandosi coinvolgere e ascoltando profondamente gli altri.

Obiettivi:

- Coinvolgere i partecipanti a esprimere la loro unicità attraverso l'uso del corpo e l'espressione della propria creatività.
- Sperimentare il senso del ritmo attraverso l'improvvisazione e la ripetizione: possono ampliare la loro coordinazione ritmica e la loro conoscenza di alcuni concetti musicali come l'ostinato e l'omoritmia.
- Sperimentare la capacità di ascolto nel lavoro corale: questo permette loro di sentirsi parte di una comunità e di capire l'importanza di prendersi cura di tutti i membri che la compongono.
- Incoraggiare la riflessione sull'importanza della libertà e della sua rilevanza nella vita quotidiana: le discussioni e le riflessioni al termine dell'attività consentono ai partecipanti di collegare quanto appreso alla loro vita quotidiana e di tenere a mente l'importanza della libertà.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 8 a 10 anni

Materiali e spazi:

- voce
- body percussion
- spazio libero
- una campanella
- sedie disposte in cerchio

Istruzioni:

1. Introduzione ed esplorazione del ritmo (15 minuti)

Chiedete ai bambini di formare un cerchio; proponete loro un ritmo con la body percussion. Poi suonate una campanella e chiedete loro di ripeterlo tutto insieme a voi.

In senso orario, chiedete a ogni bambino di inventare il proprio ritmo; il gruppo lo ascolta e, quando suonerete la campanella, cercherà di riprodurlo.

2. Creazione e condivisione di un ritmo (10 minuti)

Create gruppi di 2 o 3 persone e chiedete a ciascun gruppo di sviluppare uno schema ritmico in cui ogni membro è responsabile di una parte (ad esempio, uno batte le mani, un altro schiocca le dita e un altro ancora batte una mano sul petto).

Chiedete al primo gruppo di riprodurre il suo ritmo e, quando suonerete la campanella, ognuno degli altri gruppi in senso orario proverà a riprodurlo fino al successivo suono della campanella. Una volta terminato il giro, la campana suona due volte; il secondo gruppo stabilisce il ritmo e ogni gruppo proverà a riprodurlo fino al successivo suono della campanella. Continuate così fino a quando non saranno stati presentati i ritmi di tutti i gruppi.

3. Espressione e creatività ritmica (10 minuti)

Riunite i gruppi, proponete uno schema ritmico ispirandovi a quelli proposti in precedenza e chiedete ai partecipanti di ripeterlo “in ostinato”.

Su questa base ritmica, ogni volta che suonate la campanella ognuno si presenta dicendo il suo nome con un movimento e una particolarità melodica (con voce acuta o grave, a bassa voce, ecc.).

4. Riflessione e discussione (15 minuti)

Stimolate il confronto e la riflessione chiedendo ai partecipanti di condividere i sentimenti e le emozioni che hanno provato durante lo svolgimento dell'attività. In particolare, potrete concentrarvi sulla possibilità che hanno avuto di esprimersi e di muoversi.

A partire da qui, incoraggiate i partecipanti ad approfondire il concetto di libertà: pensando alla loro vita quotidiana, in quali circostanze si sentono e hanno la possibilità di essere liberi? Quanto è importante per loro essere liberi? Conoscono situazioni, vicine o lontane, in cui non c'è libertà? Cosa ne pensano?

5. Conclusione (10 minuti)

Potete ripetere il punto 3 dell'attività chiedendo a ogni partecipante di eseguire un movimento su una parola che gli viene in mente relativa al concetto di libertà.

Suggerimenti:

- Mentre si suona l'ostinato, si può sviluppare il concetto di omoritmia e dell'importanza di ascoltarsi quando si suona in un gruppo.
- Con la collaborazione dei bambini, potete creare un glossario di tutte le parole che scoprite durante le attività.
- Concentrate l'attenzione dei bambini sull'ascolto reciproco: se non riescono a sentire gli altri mentre cantano, stanno cantando troppo forte!



CONSONANZE E DISSONANZE



Argomento: Libertà.

Panoramica: “La libertà di una persona finisce dove inizia quella di un'altra”. L'obiettivo dell'attività è quello di approfondire il concetto di libertà utilizzando gli intervalli musicali per spiegare come la libertà individuale si esprime all'interno della società.

Obiettivi:

- Sperimentare la teoria musicale di base in relazione a intervalli, armonia e dissonanza: l'attività mira a presentare ai bambini il tema della libertà attraverso l'esperienza di questi elementi musicali.
- Incoraggiare la riflessione sul concetto di libertà e sui suoi limiti: partendo dall'esperienza concreta, questa attività permette di discutere e riflettere sulla rilevanza della libertà nella vita quotidiana.
- Coinvolgere i partecipanti nell'esplorazione dell'influenza delle proprie azioni sulla libertà degli altri.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 15 - 30

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- fogli di carta grandi e pennarelli
- attrezzature audio (altoparlanti, lettore musicale)
- lavagna e pennarelli
- foglietti adesivi
- strumento musicale (ad esempio, tastiera o pianoforte)
- computer con software musicale o tastiera online

Istruzioni:

1. Introduzione (10 minuti)

Iniziate con una breve attività per rompere il ghiaccio. Ad esempio, chiedete ai bambini di condividere la loro canzone preferita e il motivo per cui la amano.

Scrivete su un grande foglio di carta la frase “La mia libertà finisce dove inizia quella degli altri”. Chiedete ai partecipanti cosa pensano che significhi. Discutete brevemente insieme a loro, per assicurarvi che tutti abbiano capito il concetto.

2. Teoria musicale e dimostrazione (15 minuti)

Proponete diversi intervalli con un pianoforte/tastiera o da un computer, nel seguente ordine:

- unisono
- intervallo di quarta
- intervallo di quinta

- intervallo di ottava
- intervallo di terza
- intervallo di sesta
- intervallo di seconda
- intervallo di quarta aumentata/tritono

Mentre suonate gli intervalli, potete introdurre la loro classificazione. Gli intervalli perfetti sono: quarta, quinta, ottava. Gli intervalli maggiori o minori sono: seconda, terza, sesta, settima.

Riproponete gli intervalli illustrandone le caratteristiche e introducete il legame tra teoria musicale e libertà:

- Gli intervalli di unisono, quarta, quinta e ottava sono intervalli consonanti perfetti. Rappresentano i comportamenti rispettosi ed equilibrati nei confronti della libertà degli altri.
- Gli intervalli di terza e sesta sono intervalli consonanti parziali. Rappresentano i comportamenti che per lo più rispettano la libertà altrui, generando conflitti lievi.
- L'intervallo di seconda è un intervallo parziale dissonante. Rappresenta i comportamenti che violano leggermente la libertà degli altri.
- L'intervallo di quarta aumentata/tritono è una dissonanza assoluta. Rappresenta i comportamenti in completa contraddizione con la libertà degli altri, che causano danni o tensioni significative.

Ulteriori spiegazioni che potrebbero aiutare l'insegnante/educatore:

Intervalli consonanti perfetti (unisono, quarta, quinta, ottava): questi intervalli sono considerati molto stabili e armoniosi, e rappresentano comportamenti che rispettano e sono in equilibrio con la libertà degli altri.

Unisono

- Esempio: due amici che collaborano a un progetto dividendosi equamente le responsabilità e rispettando le idee l'uno dell'altro.
- Comportamento sociale: rispetto reciproco e partecipazione equa ad un'attività condivisa.

Quarta

- Esempio: una famiglia in cui i genitori sostengono le aspirazioni dei figli senza imporre i propri desideri.
- Comportamento sociale: fornire sostegno e spazio agli altri per crescere senza oltrepassare i limiti.

Quinta

- Esempio: vicini che gestiscono in modo efficace la condivisione degli spazi comuni, garantendo che vengano rispettate le esigenze di tutti.
- Comportamento sociale: coesistenza armoniosa in una comunità in cui vengono rispettati i diritti di tutti.

Ottava:

- Esempio: generazioni diverse che collaborano in un unico luogo di lavoro, rispettando le reciproche esperienze e prospettive.

- Comportamento sociale: rispetto e collaborazione intergenerazionale, con valorizzazione dei contributi di ognuno.

Intervalli consonanti parziali (terza, sesta): questi intervalli sono in qualche modo stabili, ma introducono una maggiore complessità; rappresentano comportamenti che per lo più rispettano la libertà altrui, ma che possono generare piccoli conflitti.

Terza:

- Esempio: un progetto di gruppo di studenti in cui la maggior parte dei membri collabora, ma una persona vorrebbe dominare la discussione.
- Comportamento sociale: collaborazione generalmente rispettosa, con occasionali travalicazioni.

Sesta:

- Esempio: un ambiente di lavoro in cui i membri del team rispettano reciprocamente i ruoli, ma ogni tanto qualcuno dimentica di consultare gli altri sulle decisioni.
- Comportamento sociale: interazioni prevalentemente rispettose, con occasionali inciampi.

Intervalli dissonanti parziali (seconda): questi intervalli sono meno stabili e possono causare lievi tensioni; rappresentano comportamenti che violano leggermente la libertà altrui.

Seconda:

- Esempio: uno studente che parla in classe mentre gli altri cercano di concentrarsi, causando un leggero disturbo.
- Comportamento sociale: disturbi di lieve entità che influiscono sulla capacità degli altri di concentrarsi o di impegnarsi appieno in un'attività.

Dissonanza assoluta (quarta aumentata): questo intervallo è altamente instabile e crea tensioni rilevanti; rappresenta comportamenti che sono in completa contrapposizione con la libertà altrui.

Quarta aumentata/tritono:

- Esempio: bullismo o molestie a scuola o sul posto di lavoro, con gravi ripercussioni sul benessere e sulla libertà degli altri.
- Comportamento sociale: azioni che violano gravemente i diritti altrui e creano un ambiente ostile.

3. *Dibattito in movimento (10-15 minuti):*

I partecipanti ascoltano alcune affermazioni sui comportamenti in società. Il loro compito è quello di posizionarsi in uno dei 4 angoli della stanza, secondo il loro giudizio, in base alla tipologia di affermazione. I quattro angoli corrispondono a:

- Comportamento che rispetta e interagisce in maniera equilibrata con la libertà degli altri (intervalli perfettamente consonanti).
- Comportamento per lo più rispettoso della libertà degli altri, con lievi conflitti (intervalli consonanti parziali).
- Comportamento che viola leggermente la libertà degli altri (intervalli parziali dissonanti).

- Comportamento in totale contrasto con la libertà degli altri, che causa danni o tensioni significative (dissonanza assoluta).

Dopo la lettura di una frase, i partecipanti si posizionano in uno di questi angoli e si confrontano sul motivo della loro scelta.

Qui troverete alcune idee, ma le frasi possono essere modificate:

- Aiutare una persona sconosciuta a portare la spesa su per le scale.
- Partecipare a progetti di gruppo e occasionalmente prendere l'iniziativa quando gli altri tentennano.
- Scegliere a turno la musica durante un viaggio in auto con gli amici.
- Usare il cellulare durante una cena in famiglia.
- Giocare ai videogiochi a tarda notte con il volume alto mentre fratelli e sorelle cercano di dormire.
- Bullismo online o di persona nei confronti di un coetaneo.
- Barare a un esame e coinvolgere altri nell'imbroglio.
- Difendere un amico che viene preso in giro, anche se ciò significa fronteggiare il gruppo.
- Organizzare una festa rumorosa in casa senza tenere conto dei vicini.
- Rispettare un codice di abbigliamento scolastico rigoroso per favorire l'uniformità.
- Fare volontariato nell'organizzazione di un evento scolastico volto a promuovere l'inclusività e il divertimento.
- Copiare i compiti di un amico e presentarli come propri.
- Rispettare la decisione di un amico di non condividere dettagli personali in una chat di gruppo.
- Saltare le lezioni per uscire con gli amici.
- Rispettare le diverse opinioni e i punti di vista dei compagni di classe durante un dibattito.
- Interrompere frequentemente un insegnante durante una lezione con commenti fuori tema.
- Diffondere pettegolezzi su un compagno di classe, compromettendo la sua posizione sociale.

4. *Riflessione e conclusione (5-10 minuti)*

Distribuite dei foglietti adesivi e chiedete a ciascun partecipante di scrivere una frase su ciò che ha imparato o provato durante l'attività. Attaccate le note su una lavagna o su una parete e leggetene alcune ad alta voce.

Riassumete i punti chiave discussi e ringraziate i partecipanti per il loro contributo.

Suggerimenti:

- Dedicate il giusto tempo alla spiegazione degli intervalli. È importante per comprendere la metafora della libertà.
- Durante il dibattito in movimento, date agli alunni il giusto spazio per esprimersi.
- Se non è possibile spostarsi per il dibattito, potete fornire a ogni partecipante 4 pezzi di carta di colore diverso, ognuno dei quali rappresenta una delle 4 risposte possibili; si potrà quindi tenere in mano il pezzo di carta e poi esprimere il motivo per cui si è scelta quella risposta.



Argomento: Principio di legalità.

Panoramica: Questa attività impegna i partecipanti nell'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione su vari articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC). Attraverso la creazione di slogan musicali, i partecipanti impareranno a conoscere i diritti che hanno scelto, a incoraggiare i compagni a votare e a partecipare a un processo democratico. L'attività si conclude con una celebrazione dell'articolo vincitore e con una relativa riflessione su di esso. L'obiettivo è quello di promuovere l'utilizzo della musica come strumento educativo, la partecipazione attiva e la comprensione profonda dei diritti.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i partecipanti sulle questioni contenute negli articoli selezionati della CRC.
- Sviluppare la partecipazione, l'attivismo e la comprensione dei processi democratici da parte dei bambini.
- Promuovere l'espressione pubblica e la difesa dei diritti attraverso la musica.
- Integrare l'educazione musicale con l'educazione civica per migliorare l'apprendimento e il coinvolgimento.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: qualsiasi

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- scatole di cartone, carta da imballaggio
- fogli bianchi, cartoncino colorato, pennarelli
- matite, ritagli di giornale, colla vinilica, pennelli, forbici
- francobolli, inchiostro, computer, stampante, fotocopiatrice (per le schede elettorali, se non sono realizzate a mano)
- strumenti musicali (facoltativi), dispositivi di registrazione audio (smartphone/tablet)
- altoparlante per la riproduzione di musica

Istruzioni:

1. Introduzione (5 minuti)

Fornite una panoramica dell'attività, sottolineando il suo scopo relativo alla comprensione dei diritti dei bambini, del principio di legalità, nonché alla partecipazione democratica. Spiegate brevemente l'importanza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

2. Formazione dei gruppi (10 minuti)

Dividetevi in gruppi e assegnate i ruoli: formate piccoli gruppi di 3-5 partecipanti ciascuno. Assegnate a un gruppo l'organizzazione del processo di votazione. Gli altri gruppi

saranno i comitati elettorali, e ognuno di loro promuoverà un articolo diverso attraverso l'utilizzo della musica.

Assegnate a ciascun gruppo di lavoro un articolo della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Fornite una breve spiegazione di ogni articolo per assicurarvi che tutti lo comprendano.

3. Preparazione della campagna (15 minuti)

Ogni comitato elettorale crea uno slogan musicale per promuovere l'articolo assegnatogli. L'attività prevede la scrittura dei testi, la creazione di una melodia e le prove. Per aumentare il coinvolgimento e la memorizzazione si possono utilizzare motivi famosi tratti da canzoni conosciute.

Potete arricchire la creazione con strumenti analogici o digitali: aggiungete strumenti musicali o digitali per rendere gli slogan più interessanti e profondi. Incoraggiate la creatività nella scelta dei suoni e dei ritmi che meglio rappresentano il messaggio.

Progettate e create poster che includano il nome della lista elettorale, il diritto selezionato e una spiegazione concisa dell'articolo. Assicuratevi che i poster siano visivamente accattivanti, utilizzando colori e grafiche per catturare l'attenzione.

Nel contempo, organizzate l'allestimento del voto: mentre i comitati elettorali preparano le loro campagne, il gruppo organizzatore allestisce le urne e le cabine elettorali. Questo include la preparazione delle schede elettorali con i numeri e i nomi dei gruppi, nonché la creazione di un elenco degli elettori e la preparazione di timbri e matite. Assicuratevi che tutto sia pronto e in ordine per una votazione senza intoppi.

4. Presentazione (10 minuti)

Ogni comitato elettorale presenta il proprio slogan musicale e spiega perché i colleghi dovrebbero votare per il proprio articolo.

5. Processo di votazione (10 minuti)

I partecipanti votano l'articolo preferito utilizzando le schede elettorali preparate. Garantite l'integrità del voto facendo gestire il processo agli scrutatori (partecipanti del gruppo organizzatore) e controllando le firme per evitare le frodi.

Contate i voti davanti alla classe per garantire la trasparenza e annunciate l'articolo vincitore.

6. Celebrazione e riflessione (10 minuti)

Coinvolgete i partecipanti in una riflessione sull'intero processo. Discutete di ciò che hanno imparato sulla partecipazione democratica, sull'importanza dei diritti dei bambini e sul valore dell'espressione creativa nella difesa dei diritti. Incoraggiatevi a condividere i loro pensieri su come queste esperienze potrebbero influenzare la loro comprensione e le loro azioni in futuro.

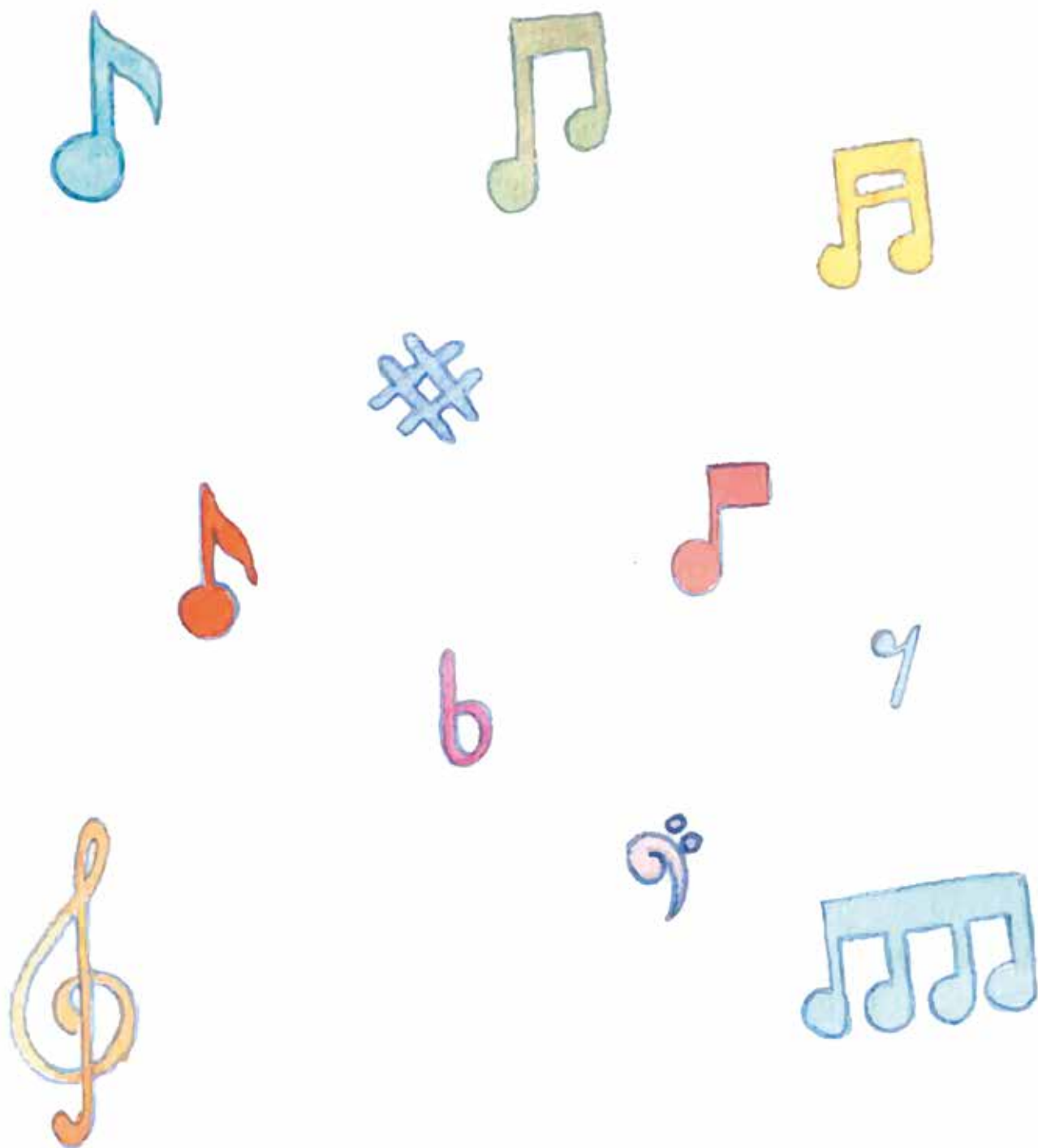
Suggerimenti:

- In relazione alla gestione del tempo: suddividete il tempo in blocchi ben definiti, con preparazione, creazione, prova, presentazione e votazione. Assicuratevi che ogni gruppo abbia abbastanza tempo per sviluppare e perfezionare il proprio slogan.

- In relazione alla creazione degli slogan musicali: utilizzate canzoni esistenti (potete partire da melodie di canzoni popolari, modificando il testo per adattarlo al messaggio dell'articolo); utilizzate ritmi e tempi di battuta (scegliete un ritmo o un tempo familiare e improvvisate un testo che riguardi il diritto selezionato). Il ritmo può contribuire a rendere il messaggio più coinvolgente e accattivante.
- Improvvisazione: incoraggiate i partecipanti a improvvisare melodie e testi in gruppo.
- Usate gli strumenti musicali: se disponibili, servitevi di strumenti musicali come chitarre, batterie o tastiere per accompagnare gli slogan.
- Per quanto riguarda il collegamento con il principio di legalità: si tratta di un principio che garantisce che tutti i membri di una società, compresi gli organi di governo, siano ugualmente soggetti a codici e processi legali pubblici. Sottolinea l'uguaglianza, l'equità e la giustizia.

Questa attività si collega al principio di legalità per i seguenti aspetti:

- Consapevolezza e educazione: la comprensione dei diritti sanciti dalla CRC fa parte dell'apprendimento delle leggi che proteggono gli individui, in particolare i bambini. Così facendo, si promuove l'idea che le leggi servono a proteggere i diritti di tutti allo stesso modo.
- Partecipazione democratica: il processo di campagna elettorale e di voto rispecchia i processi democratici, insegnando ai partecipanti il loro ruolo e le loro responsabilità in una società democratica.
- Equità e giustizia: l'attività incoraggia l'equità nel richiedere ai partecipanti di difendere i vari diritti e di condurre un processo di voto equo, sottolineando l'importanza della parità di trattamento e della giustizia.
- Per quanto riguarda l'educazione musicale, i partecipanti scriveranno i testi integrando le loro competenze linguistiche con la musica. Inoltre creeranno le melodie, migliorando così la loro comprensione degli elementi musicali.
- L'interpretazione degli slogan aumenta la sicurezza e la capacità di parlare in pubblico.
- I partecipanti ascolteranno gli slogan musicali degli altri, il che stimola l'apprezzamento di diversi stili e messaggi musicali.





2. IMPEGNO CIVICO



Argomenti: cultura, pensiero critico, solidarietà.

DESCRIZIONE

Per impegno civico si intende la partecipazione attiva degli individui alla propria comunità sociale, collaborando con consapevolezza dal punto di vista culturale.

L'ascolto attivo e il pensiero critico sono strumenti per abbattere i pregiudizi e per comprendere l'importanza di un ambiente sociale multiculturale.

COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ

In questo capitolo, insegnanti e educatori scopriranno una serie di attività progettate per migliorare il pensiero critico, la consapevolezza culturale e la partecipazione attiva alla società attraverso la lente della musica. Queste attività combinano l'educazione musicale con obiettivi civici essenziali, favorendo un approccio olistico all'apprendimento.

- ★ **“Musica vicina o lontana?”** incoraggia i partecipanti ad ascoltare con attenzione e a conoscere culture diverse, promuovendo la solidarietà e abbattendo i pregiudizi attraverso la comprensione della musica mondiale.
- ★ **“Pensiero critico”** coinvolge i partecipanti nello sviluppo delle capacità di pensiero critico in modo interattivo e divertente, utilizzando la musica come strumento di esplorazione e di riflessione.
- ★ **“Dentro la canzone”** coinvolge i partecipanti nell'ascolto attivo e nell'analisi dei testi delle canzoni popolari per comprendere i messaggi che trasmettono. Questa attività sviluppa la capacità di pensiero critico, favorisce la discussione collaborativa e incoraggia un impegno creativo e pensato con la musica.

CONCLUSIONE

Queste attività forniscono un approccio completo all'impegno civico, aiutando i partecipanti a diventare più consapevoli, riflessivi e attivi nelle loro comunità attraverso il potere della musica.



MUSICA VICINA O LONTANA?



Argomento: Cultura.

Panoramica: Questa attività lavora sull'ascolto attento dei bambini e sviluppa la conoscenza delle altre culture, elemento fondamentale per eliminare paure e pregiudizi.

Obiettivi:

- Comprendere l'importanza di un mondo multiculturale.
- Sviluppare una memoria musicale e la conoscenza della musica mondiale: l'attività mira a porre attenzione sulle altre culture attraverso la condivisione di diversi tipi di musica.
- Stimolare la riflessione sull'importanza degli elementi culturali nella vita quotidiana: confrontarsi e ragionare permette ai partecipanti di comprendere l'importanza di identificarsi con una cultura e di esprimere la propria unicità.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 6 a 10 anni

Materiali e spazi:

- sedie disposte in cerchio
- un altoparlante per riprodurre la musica

Istruzioni:

1. Introduzione ed esplorazione dell'argomento (10 minuti)

Fornite quattro canzoni popolari provenienti da gruppi etnici e lingue diverse, e ascoltatene con i partecipanti.

Alcuni suggerimenti per le canzoni: Mo li hua (canzone tradizionale cinese); 'O sole mio (canzone tradizionale italiana); Kokoleoko (canzone tradizionale del Ghana); Veo Veo (canzone tradizionale spagnola).

Dividete i partecipanti in quattro gruppi e chiedete loro di identificare la cultura di origine delle varie canzoni. Ogni gruppo presenta le proprie ipotesi e le argomenta.

Avviate una discussione sul tema del pregiudizio e sulla ricchezza del multiculturalismo: quali sono le caratteristiche musicali che avete notato per prime? È stato facile collegare i diversi brani a ciascuna cultura? Quali sensazioni avete provato ascoltando le canzoni?

2. Esplorazione sonora e canto (10 minuti)

Riproducete le canzoni e riflettete sulle particolarità melodiche e ritmiche che catturano l'attenzione degli ascoltatori. Confrontate le idee scaturite da ogni canzone (ci sono caratteristiche simili? Ci sono differenze molto marcate tra una canzone e l'altra?).

Chiedete ai bambini di identificare il ritornello di ogni canzone e di cantarlo senza le parole (con suoni indistinti) per iniziare ad assimilare le melodie.

3. *Debriefing e riflessione (10 minuti)*

Stimolate il confronto e la riflessione sul concetto di solidarietà e di accettazione della diversità chiedendo ai partecipanti di condividere i loro pensieri e incoraggiando il collegamento con la loro vita quotidiana (ad esempio, chiedete se hanno amici di altre culture e, in tal caso, se hanno insegnato loro qualcosa sulle loro origini).

4. *Espressione e creatività (30 minuti)*

Abbinare ciascun gruppo a una canzone e chiedete a ognuno di comporre un testo che parli di solidarietà a partire dalla melodia del ritornello.



Argomento: Pensiero critico.

Panoramica: Questa attività aiuta i bambini a sviluppare il pensiero critico in modo divertente e interattivo, utilizzando la musica come strumento di esplorazione e di riflessione. I bambini partecipano attivamente e sperimentano le loro capacità di riflessione.

Obiettivi:

- Stimolare e favorire l'ascolto attivo e l'analisi musicale: l'attività mira a stimolare i bambini a riflettere su ciò che ascoltano, prestando attenzione ai suoni che li circondano.
- Promuovere il lavoro di squadra e la capacità di contribuire: i partecipanti lavorano in gruppo per risolvere la caccia al tesoro.
- Stimolare la riflessione sul pensiero critico e sulla sua rilevanza nella vita quotidiana: le discussioni e le riflessioni al termine dell'attività consentono ai partecipanti di collegare quanto appreso alla loro vita quotidiana e di tenere a mente l'importanza del pensiero critico.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 6 a 12 anni

Materiali e spazi:

- strumenti musicali vari (maracas, tamburelli, xilofoni, campanelle, ecc.)
- altoparlanti o stereo
- brani musicali di diversi generi e culture
- immagini o figure di persone di varie professioni e culture
- carta e pennarelli

Istruzioni:

1. Introduzione al pensiero critico (10 minuti)

Presentate l'attività e l'argomento con un linguaggio semplice. Ad esempio: "Il pensiero critico prevede di porre domande e cercare di comprendere meglio le cose che vediamo e sentiamo".

2. Ascolto e riflessione (20 minuti)

Create una playlist con musica di generi e culture diversi e ascoltatela con i partecipanti. Dopo ogni canzone ponete delle domande per stimolare il pensiero critico, ad esempio: Come vi fa sentire questa musica? Quali strumenti riuscite a distinguere? Come pensate che si sentisse la persona che ha creato questa musica? Secondo voi, perché è stata creata questa musica?

Incoraggiate ogni partecipante a esprimere il proprio punto di vista e a rispettare le opinioni degli altri. Sviluppate le riflessioni emerse dalla condivisione e dal dialogo tra i partecipanti.

3. Caccia al tesoro musicale (30 minuti)

Organizzate una caccia al tesoro musicale: nascondete vari strumenti musicali e indizi in diversi punti della stanza o dell'area di gioco. Ogni indizio porta a un nuovo strumento o a un nuovo quesito da risolvere.

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e date a ciascun gruppo il primo indizio. Ogni indizio deve contenere una domanda che richiede un pensiero critico per rispondere. Ad esempio: trovate uno strumento che abbia un suono che vi faccia pensare alla pioggia; cercate uno strumento che provenga da un paese lontano. Quale paese potrebbe essere? Quale strumento può suonare una melodia dolce come una ninna nanna?

I bambini dovranno collaborare per trovare gli strumenti e rispondere alle domande. Ogni volta che trovano uno strumento, lo suonano e ne discutono insieme.

4. Creare una performance collettiva (10 minuti)

Una volta trovati tutti gli strumenti e risolti tutti gli indizi, chiedete ai gruppi di creare una breve performance utilizzando gli strumenti trovati. Incoraggiate i bambini a riflettere e a spiegare come hanno risolto gli indizi.

5. Riflessione finale (15 minuti)

Riunite il gruppo e stimolate il confronto e la riflessione chiedendo ai partecipanti di condividere i loro pensieri e di ragionare sul modo in cui hanno utilizzato il pensiero critico per risolvere gli indizi e su come hanno lavorato insieme per raggiungere gli obiettivi.



DENTRO LA CANZONE

Argomento: Pensiero critico.

Panoramica: Questa attività esercita l'ascolto attivo e analizza i testi delle canzoni popolari per comprenderne i messaggi.

Obiettivi:

- Coinvolgere i partecipanti nell'analisi e nell'interpretazione: l'attività mira ad analizzare le canzoni a partire dai testi. Questo permette ai partecipanti di prendere coscienza delle parole e dei loro possibili significati.
- Favorire la discussione e il dibattito collaborativo: i partecipanti lavorano in gruppo, discutendo e riflettendo sui contenuti delle canzoni. Questo incoraggia la loro capacità di lavorare in gruppo e di avere un obiettivo comune.
- Sviluppare la capacità di pensiero critico: attraverso l'analisi della musica, i partecipanti approfondiscono questa competenza e possono collegarla alla loro vita quotidiana.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 10 - 30

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- attrezzature audio (altoparlanti, lettore musicale)
- una selezione di brani musicali diversi (generi diversi, testi, strumentali)
- fogli di carta grandi e pennarelli
- foglietti adesivi
- lavagna e pennarelli

Istruzioni:

1. Introduzione (10 minuti)

Iniziate con una breve attività per rompere il ghiaccio. Ad esempio, un bambino alla volta canticchia la sua canzone preferita e gli altri partecipanti cercano di indovinare di che canzone si tratta.

Presentate brevemente il concetto di pensiero critico e spiegate perché è importante: evidenziate come la musica possa essere uno strumento per sviluppare queste competenze analizzando i testi, le melodie e i messaggi trasmessi.

2. Analisi musicale e discussione (15 minuti)

Riproducete un breve brano musicale (3-4 minuti) con un testo che faccia riflettere o una composizione interessante. Chiedete ai partecipanti di ascoltare attentamente il testo e l'atmosfera generale della musica.

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (4-5 membri ciascuno) e fornite a ogni gruppo fogli di carta grandi e pennarelli. Chiedete a ogni gruppo di confrontarsi e di scrivere i propri pensieri sulle seguenti domande:

- Qual è il messaggio principale della canzone?
- Quali emozioni suscita la musica?
- Ci sono temi o questioni di fondo affrontate nei testi?
- In che modo gli strumenti e la melodia contribuiscono all'impatto complessivo del brano?

Stimolate i gruppi a ragionare in modo critico sul messaggio e a mettere in discussione eventuali ipotesi che potrebbero aver fatto sulla musica.

3. *Espressione creativa e dibattito (20 minuti)*

Ogni gruppo presenta la propria analisi al resto della classe. Incoraggiate gli altri partecipanti a porre domande e a esaminare le interpretazioni del gruppo che presenta, per stimolare un dibattito critico.

Iniziate l'attività del "Detective musicale": fornite a ogni gruppo un'altra canzone, diversa dalla prima, ma senza suonarla subito. Distribuite dei testi stampati con alcune parole mancanti (come negli esercizi in cui occorre riempire gli spazi vuoti) e chiedete ai partecipanti di prevedere le parole mancanti in base al contesto.

Dopo 5 minuti di discussione, fate ascoltare la canzone per vedere quanto si siano avvicinati con le previsioni.

Parlate del motivo per cui hanno previsto determinate parole e del modo in cui le loro ipotesi hanno influenzato il processo di pensiero critico.

4. *Debriefing e riflessione (5 minuti)*

Distribuite dei foglietti adesivi e chiedete a ciascun partecipante di scrivere una cosa che ha imparato sul pensiero critico durante l'attività. Attaccate le note su una lavagna o su una parete e leggetene alcune ad alta voce.

Riassumete i punti chiave discussi e ringraziate i partecipanti per il loro impegno attivo e per il loro contributo.

Suggerimenti:

- Nella preparazione dell'attività cercate e utilizzate canzoni attualmente popolari, ad esempio scegliendo una delle 10 canzoni più in voga su YouTube. Di solito questi brani veicolano messaggi provocatori, perfetti per essere analizzati.
- Siate aperti alle opinioni e lasciate che i bambini le esprimano liberamente, anche se le ritenete sbagliate. Anziché correggerli direttamente, potete porre domande chiarificatrici e indurre i partecipanti a riflettere su ciò che hanno detto.



3. PARTECIPAZIONE



Argomenti: cittadinanza attiva, cooperazione

DESCRIZIONE

La partecipazione è un aspetto centrale della cittadinanza attiva. Esprimere opinioni personali nelle discussioni va di pari passo con l'importanza di ascoltare i punti di vista altrui con rispetto e apertura mentale nei confronti di opinioni diverse dalle proprie. Attraverso il dialogo aperto, la partecipazione diventa collaborazione e cooperazione, un lavoro collettivo.

COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ

In questo capitolo gli insegnanti e gli educatori troveranno una serie di attività progettate per stimolare l'impegno, la cooperazione e il coinvolgimento attivo dei partecipanti nei contesti di gruppo. Queste attività integrano la musica con l'educazione civica per favorire la collaborazione, il pensiero strategico e il dialogo aperto.

- ★ **"Votare pagina"** propone un approccio ludico in cui i partecipanti combinano la cooperazione con l'ascolto musicale attivo per raggiungere un obiettivo comune, sottolineando l'importanza di ascoltare gli altri e lavorare insieme.
- ★ **"Note di coraggio"** aiuta i ragazzi a riflettere sul concetto di coraggio, a individuare esempi nella vita quotidiana e nella musica e a esprimere i loro pensieri in modo creativo, promuovendo discussioni e condivisioni collaborative.
- ★ **"Voci in movimento"** stimola la partecipazione attiva coinvolgendo i partecipanti in discussioni sulla cittadinanza e sui diritti umani, favorendo l'espressione di opinioni personali, il confronto di punti di vista diversi e la riflessione critica. Questa attività sviluppa le capacità di discussione e argomentazione promuovendo al contempo il rispetto e l'apertura mentale, elementi chiave della partecipazione attiva.

CONCLUSIONE

Queste attività offrono un approccio completo per stimolare la partecipazione, aiutando i partecipanti a diventare membri più impegnati, attenti e collaborativi delle loro comunità attraverso il potere della musica e del dialogo.



Argomento: Cooperazione.

Panoramica: Questa attività propone un approccio ludico in cui i bambini combineranno la cooperazione con l'ascolto musicale attivo per voltare insieme una pagina immaginaria.

Obiettivi:

- Sviluppare l'ascolto: l'attività mira a far sperimentare ai bambini la loro capacità di ascoltare e di essere consapevoli di ciò che accade intorno a loro.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra: i partecipanti lavorano in gruppo e il supporto di ognuno è fondamentale per raggiungere l'obiettivo comune. Questo favorisce il lavoro di squadra e la capacità di ascoltare gli altri.
- Stimolare la riflessione sull'importanza della cooperazione nella vita quotidiana: le discussioni e le riflessioni consentono ai partecipanti di collegare quello che fanno nella loro vita quotidiana e considerare l'importanza della cooperazione.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24 persone

Età di riferimento: da 6 a 10 anni

Materiali e spazi:

- 4 tovaglie/coperte di diverse dimensioni
- un altoparlante per riprodurre la musica

Istruzioni:

1. Introduzione ed esplorazione dell'attività (10 minuti)

Dividete i partecipanti in gruppi di circa 5 bambini e date a ciascun gruppo una tovaglia o una coperta abbastanza grande da poterci stare tutti dentro in piedi.

La tovaglia o la coperta sarà la pagina da girare, e i bambini dovranno capovolgerla senza che nessuno di loro metta un piede fuori e tocchi il pavimento.

Il tempo dell'attività sarà scandito dalla musica (potete sceglierla in autonomia, in base alle preferenze dei partecipanti):

- Quando la musica è in riproduzione i partecipanti possono lavorare, se c'è silenzio devono bloccarsi.
- Se la musica è delicata e leggera possono muoversi come piccole lumache, molto delicatamente, e servendosi di tutti e 4 gli arti.
- Se la musica è vivace, possono muoversi più velocemente e alzarsi in piedi come se fossero dei giganti.
- Quando dite "Cambio!", tutte le indicazioni precedenti si invertono (musica: fermi; silenzio: lavoro; musica vivace: lumache... ecc).

2. Analisi e riflessione (10 minuti)

Introducete il concetto di cooperazione e iniziate a raccogliere i possibili significati dai partecipanti; se necessario, date qualche suggerimento in merito.

Create una definizione comune, assicurandovi che tenga conto dei contributi di tutti.

3. Esplorare insieme (10 minuti)

Riunite i gruppi per la parte finale: prendete una grande coperta, che abbia spazio per contenere il gruppo per intero. I partecipanti possono svolgere tutti insieme la stessa attività già eseguita nella parte 1.

4. Riflessione e discussione (10 minuti)

Stimolate il confronto e la riflessione chiedendo ai partecipanti di condividere i loro pensieri e sentimenti (l'esercizio è stato più/meno difficile/piacevole da svolgere in base alle dimensioni del gruppo?).

Suggerimenti:

- Non suggerite ai bambini strategie per raggiungere l'obiettivo.
- Chiedete ai bambini di non parlare durante la musica e di parlare a bassa voce solo nei momenti di silenzio (sia che corrispondano ai momenti statici che a quelli in movimento).
- Interrompete la musica quando notate che i bambini sono in difficoltà.
- Formulate la definizione finale utilizzando le loro parole.



Argomento: Cittadinanza attiva.

Panoramica: Questa attività mira ad aiutare i bambini a comprendere il concetto di coraggio e a invitarli a riflettere sulle situazioni in cui le persone intorno a loro o loro stessi sono stati coraggiosi.

Obiettivi:

- Comprendere il concetto di coraggio e le sue diverse forme: l'attività mira ad approfondire questo concetto, individuandone esempi nella musica e nella vita quotidiana.
- Impegnarsi con la musica in modo creativo per esprimersi e riflettere sul coraggio: attraverso la musica i bambini sperimentano la creatività, la libertà e il coraggio di esprimersi.
- Favorire la discussione e la condivisione collaborative: il confronto e le riflessioni alla fine dell'attività permettono ai partecipanti di collegare ciò che hanno fatto alla loro vita quotidiana.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 10 - 30

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- attrezzature audio (altoparlanti, lettore musicale)
- una selezione di canzoni che parlano di coraggio
- fogli di carta grandi e pennarelli
- foglietti adesivi
- lavagna e pennarelli

Istruzioni:

1. Introduzione (10 minuti)

Iniziate con una breve attività per rompere il ghiaccio. Ad esempio, chiedete ai partecipanti di condividere un momento in cui si sono sentiti coraggiosi o hanno visto qualcuno mostrare coraggio.

Introducete il tema del coraggio: spiegate che può assumere molte forme, dal difendere ciò che è giusto al provare qualcosa di nuovo nonostante la paura.

2. Ascolto della musica e riflessione (15 minuti)

Fate ascoltare una canzone che parla di coraggio.

Alcuni suggerimenti per le canzoni: *Fight Song* - Rachel Platten; *Brave* - Sara Bareilles; *People have the power* - Patti Smith.

Chiedete ai partecipanti di ascoltare attentamente il testo e la musica.

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (4-5 membri ciascuno). Fornite a ogni gruppo

dei fogli di carta grandi e dei pennarelli. Chiedete a ogni gruppo di confrontarsi e di scrivere i propri pensieri sulle seguenti domande:

- Qual è il messaggio principale della canzone?
- Come vi fa sentire la canzone?
- Riuscite a individuare qualche testo specifico che parla di coraggio?
- In che modo la musica e i testi lavorano in sintonia per trasmettere il tema del coraggio?

3. *Collage del coraggio (15 minuti)*

Su un grande foglio di carta, ogni gruppo crea un collage visivo che rappresenta il tema del coraggio. Si possono utilizzare parole, disegni e simboli ispirati alla canzone appena ascoltata.

Stimolate la creatività e la discussione all'interno del gruppo sul significato di coraggio per ognuno di loro.

Ciascun gruppo presenta la propria analisi al resto della classe, spiegando gli elementi che hanno incluso e in che modo si relazionano con il tema del coraggio. Gli altri partecipanti possono porre domande e fornire feedback.

4. *Il coraggio nelle canzoni e nella musica (15 minuti)*

Chiedete ai partecipanti di pensare a una canzone che li ispiri a essere coraggiosi. Lasciate loro qualche minuto per riflettere e poi condividete la canzone scelta e il motivo per cui ispira coraggio.

Create un confronto sui temi comuni e sulle differenze nelle canzoni e nelle storie condivise. Riflettete su come la musica possa essere una fonte di coraggio e forza nei momenti difficili.

5. *Debriefing e riflessione (5 minuti)*

Distribuite dei foglietti adesivi e chiedete a ciascun partecipante di scrivere una cosa che ha imparato sul coraggio durante l'attività. Attaccate le note su una lavagna o su una parete e leggetene alcune ad alta voce. Riassumete i punti chiave discussi e ringraziate i partecipanti per il loro impegno attivo e per il loro contributo.

Suggerimenti:

- Create uno spazio sicuro per gli alunni. L'ideale sarebbe che condividessero storie personali, ma è necessario che si sentano al sicuro nel farlo.
- Incoraggiate i bambini a parlare e lasciate loro lo spazio per farlo, senza forzarli; deve essere una scelta personale.



Argomento: Cittadinanza attiva.

Panoramica: L'attività è legata al tema della partecipazione attiva, in quanto coinvolge i partecipanti in discussioni su argomenti riguardanti la cittadinanza e i diritti umani; incoraggia l'espressione di opinioni personali e il confronto tra posizioni diverse; promuove la riflessione critica e il rispetto delle opinioni altrui, elementi chiave della partecipazione attiva.

Obiettivi:

- Favorire l'ascolto attivo e l'analisi del testo: l'attività mira a incoraggiare la riflessione critica sui messaggi della canzone.
- Utilizzare e sviluppare competenze di discussione e argomentazione: i partecipanti sono invitati a prendere posizione su alcune affermazioni riguardanti la cittadinanza e ai diritti umani. Questo permette loro di allenare la capacità di esprimere le proprie opinioni e di riflettere su di esse.
- Favorire il rispetto e l'apertura mentale: le discussioni e le riflessioni permettono ai partecipanti di entrare in contatto con diversi punti di vista. L'attività mira a far conoscere ai partecipanti le diverse posizioni che le persone possono assumere su un argomento.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: qualsiasi

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- una copia del foglio delle affermazioni
- fogli di carta grandi o lavagna a fogli mobili, penne
- spago o gesso (facoltativo)
- copie della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- spazio in cui muoversi
- 2 manifesti: uno con scritto "Sono d'accordo" e l'altro con scritto "Non sono d'accordo". Appoggiateli sul pavimento alle estremità opposte della stanza, in modo che le persone possano formare una linea retta tra l'uno e l'altro. È possibile tracciare una linea di gesso tra i due o utilizzare un pezzo di spago

Istruzioni:

1. Introduzione e preparazione dell'atmosfera (5 minuti)

Fornite una spiegazione concisa delle differenze tra diritti civili e politici e diritti sociali ed economici. Dedicate 5 minuti a un brainstorming dei diversi diritti che rientrano in ciascuna categoria. Utilizzate una lavagna o una lavagna a fogli mobili come supporto visivo su cui elencare tali diritti.

2. Analisi del testo (10 minuti)

Scegliere e suonare canzoni che esemplificano i temi della cittadinanza, della partecipazione e dei diritti umani.

Alcuni suggerimenti per le canzoni: *Imagine* - John Lennon; *A Change is Gonna Come* - Sam Cooke; *Man in the Mirror* - Michael Jackson; *Wir sind Kinder einer Erde* - GRIPS Theater (tedesco); *Rise up Canzoni per i diritti umani e la pace* - playlist di YouTube (italiano); *In umbra marelui urs* - Phoenix (rumeno); *În țara-n care m-am născut* - VAMA (rumeno).

Fornite ai partecipanti i testi delle canzoni scelte. Chiedete loro di sottolineare o identificare nel testo i diritti e le questioni relative a cittadinanza, partecipazione e diritti umani. Questo stimolerà una riflessione critica sui messaggi delle canzoni.

3. Discussione sul brano (10 minuti)

Dopo aver ascoltato la canzone e analizzato il testo, avviate una discussione sui diritti e sui temi descritti nella musica. Chiedete ai partecipanti in che modo la canzone si collega ai concetti di cittadinanza, partecipazione e diritti. Invitateli a esprimere le loro opinioni e interpretazioni.

Elencate i diritti identificati su una lavagna a fogli mobili, sotto le voci “diritti civili e politici” e “diritti sociali ed economici”.

4. Da che parte state? (15 minuti)

Presentate l'attività successiva spiegando che leggerete una serie di affermazioni con cui i partecipanti possono essere più o meno d'accordo.

Indicate due posizioni estreme nella stanza: una contrassegnata con “Sono d'accordo” e l'altra con “Non sono d'accordo”. Spiegate ai partecipanti che, in base alle loro opinioni, possono posizionarsi in qualsiasi punto di questa linea immaginaria. È consentita una breve discussione mentre le persone trovano la propria posizione.

Leggete una alla volta le varie affermazioni, lasciando ai partecipanti il tempo di posizionarsi.

Dopo che si saranno posizionati, chiedete a chi si è messo agli estremi di spiegare il proprio punto di vista. Chiedete a qualcuno che si è posizionato verso il centro se questo indica una mancanza di un'opinione forte o se dipende da una scarsa conoscenza dell'argomento.

5. Debriefing e valutazione (10 minuti)

Iniziate ripercorrendo l'attività e poi discutete di ciò che i partecipanti hanno imparato.

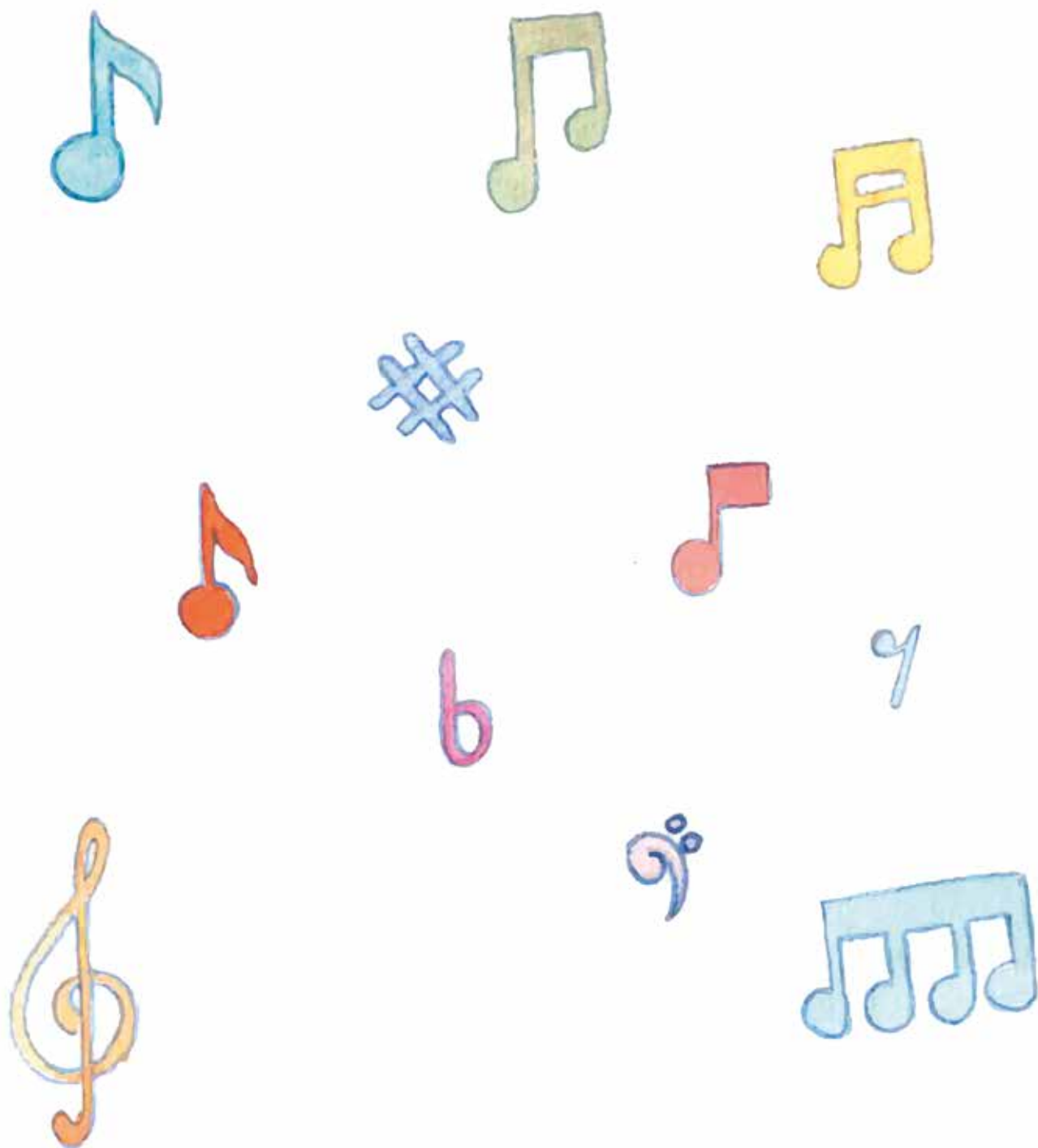
- Ci sono state affermazioni particolarmente difficili a cui rispondere o formulate male?
- Perché i partecipanti hanno cambiato il proprio punto di vista nel corso delle discussioni?
- Il livello di disaccordo sui vari temi li ha sorpresi?
- Pensano che ci siano risposte “giuste” e “sbagliate” alle diverse affermazioni, o è solo una questione di opinione personale?

Foglio delle affermazioni

- Avere una casa, cibo e beni di prima necessità è prioritario rispetto alla libertà di esprimere opinioni.
- Le persone sono obbligate a lavorare, ma il lavoro non è un diritto intrinseco.
- Garantire che tutti i cittadini abbiano cibo a sufficienza è il dovere primario di qualsiasi governo.
- Il diritto “al riposo e allo svago” è un privilegio accessibile solo ai ricchi.
- Non è responsabilità del governo prevenire la fame, ma è responsabilità delle persone.
- Il trattamento dei lavoratori non è una preoccupazione della comunità internazionale.
- I Paesi in via di sviluppo dovrebbero garantire uno standard base di vita per tutti, prima di occuparsi dei diritti civili e politici dei loro cittadini.
- Le gravi disuguaglianze economiche violano i diritti fondamentali.
- I diritti sociali ed economici rappresentano un’aspirazione per il futuro, ma oggi manca una disponibilità globale a garantirli.
- I diritti senza garanzia di applicazione non servono a nulla.
- Alcuni diritti sono più importanti di altri.
- Alcuni individui possiedono intrinsecamente più diritti di altri.
- Alcuni individui scelgono la condizione di senzatetto.
- Gli individui più ricchi tendono a sperimentare una maggiore felicità rispetto a quelli più poveri.
- L’eliminazione completa della povertà è considerata impossibile.
- I diritti non sono innati, ma acquisiti.

Suggerimenti:

- Informatevi sul perché si parla di “generazioni di diritti” e sulle due categorie di diritti civili e politici e diritti sociali ed economici.





4. INCLUSIONE, DIVERSITÀ E NON DISCRIMINAZIONE



Argomenti: solidarietà, stereotipi

DESCRIZIONE

L'inclusione e la non discriminazione sono legate all'importanza di comprendere le diversità tra gli individui e di riconoscerne l'unicità, al fine di creare una comunità in cui vengano la pluralità e la libertà di espressione.

COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ

In questo capitolo, insegnanti e educatori troveranno una serie di attività pensate per favorire la comprensione e l'apprezzamento della diversità, promuovere l'inclusione e combattere la discriminazione. Queste attività utilizzano la musica come strumento per esplorare i temi della solidarietà, degli stereotipi e del rispetto delle differenze, stimolando il pensiero critico e l'espressione di sé tra i partecipanti.

- ★ **“Melodie che uniscono”** stimola la comprensione della solidarietà da parte dei partecipanti attraverso la selezione, l'esecuzione e l'analisi di brani musicali. Incoraggia l'ascolto critico per identificare i temi dell'unità e del sostegno, coinvolge i partecipanti nella creazione collaborativa della musica e offre opportunità di espressione di sé e di riflessione su come la musica possa trasmettere messaggi di solidarietà.
- ★ **Stereotipi** aiuta i partecipanti a comprendere e a sfidare gli stereotipi di genere, etnici e culturali, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle differenze. Questa attività promuove la creatività e la collaborazione attraverso la musica, permettendo ai partecipanti di esprimersi e di collaborare in modo costruttivo.
- ★ **“Chi ascolta?”** approfondisce gli stereotipi associati a diversi generi musicali, incoraggiando i partecipanti a identificare e riflettere sulle proprie percezioni e pregiudizi. Questa attività promuove il pensiero critico e la riflessione su di sé, aiutando i giovani a capire come gli stereotipi possano influenzare i loro atteggiamenti verso gli altri e verso la musica che ascoltano.

CONCLUSIONE

Queste attività forniscono agli insegnanti e agli educatori strumenti pratici per coinvolgere gli studenti in discussioni significative sull'inclusione, la diversità e la non discriminazione, utilizzando la musica come mezzo per promuovere la comprensione e il rispetto per tutti gli individui.



MELODIE CHE UNISCONO

Comprendere la solidarietà attraverso l'espressione musicale

Argomento: Solidarietà.

Panoramica: L'obiettivo dell'attività è approfondire la comprensione della solidarietà attraverso la partecipazione attiva alla selezione, all'esecuzione e all'analisi della musica.

Obiettivi:

- Migliorare la capacità dei bambini di ascoltare criticamente la musica e di analizzare il contenuto dei testi per identificare i temi della solidarietà, dell'unità e del sostegno. Questa competenza sarà sviluppata attraverso sessioni di ascolto guidato in cui i partecipanti analizzeranno i messaggi e i toni emotivi trasmessi da varie canzoni.
- Coinvolgere i bambini in processi creativi collaborativi, lavorando in piccoli gruppi per comporre brani musicali o versi originali che riflettano il concetto di solidarietà. Questo obiettivo si concentra sull'utilizzo della musica come mezzo per migliorare il lavoro di squadra e la comunicazione tra pari.
- Dare ai bambini l'opportunità di esprimere il loro concetto di solidarietà attraverso la performance, condividendo le loro creazioni musicali. Questo offrirà un'opportunità di espressione di sé e di riflessione su come la musica possa essere un potente strumento per trasmettere messaggi ed emozioni che uniscono le persone.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 16 - 30

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- una playlist variegata di canzoni a tema solidarietà, unità e sostegno
- sistema audio per la riproduzione musicale
- stampe dei testi di tutte le canzoni selezionate
- strumenti musicali (facoltativi, ad esempio percussioni come tamburelli, shaker, o anche strumenti semplici come flauti dolci o tastiere se disponibili)
- lavagna e pennarelli

Istruzioni:

1. Introduzione ed esplorazione della musica (10 minuti)

Iniziate con una breve introduzione sulla solidarietà e spiegate in che modo la musica sia stata utilizzata nella storia per unire le persone nei momenti di difficoltà.

Presentate il concetto di "playlist della solidarietà" e spiegate che la sessione analizzerà svariate canzoni che incarnano questo tema.

Riproducete alcuni frammenti di canzoni della playlist, chiedendo ai partecipanti di ascoltare attentamente i testi e le melodie.

2. Ascolto di gruppo e analisi dei testi (15 minuti)

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi e assegnate a ciascun gruppo una canzone della playlist.

Fornite i fogli con i testi e fate ascoltare la canzone di ogni gruppo nella sua interezza. Chiedete ai gruppi di discutere: qual è il messaggio principale della canzone? In che modo i testi e la musica trasmettono sentimenti di unità e di sostegno? Riescono a collegare la canzone a eventi del mondo reale o a esperienze personali?

3. *Laboratorio di creazione musicale (15 minuti)*

Date a ogni gruppo un semplice strumento musicale o lasciate che usino la voce. Sfidateli a proporre un breve brano musicale o una nuova strofa per la loro canzone sul tema della solidarietà.

Incoraggiateli a includere nella loro musica le idee emerse dalle discussioni, alimentando la creatività e la cooperazione all'interno dei gruppi.

4. *Performance e condivisione (10 minuti)*

Invitate ogni gruppo a eseguire la propria creazione musicale o a cantare la nuova strofa al resto della classe.

Dopo ogni rappresentazione, stimolate feedback incentrati sull'efficacia con cui il gruppo ha espresso il tema della solidarietà.

5. *Debriefing (5 minuti)*

Riflettete sui diversi modi in cui la musica può ispirare e favorire la solidarietà.

Stimolate i partecipanti a continuare a esplorare la musica come mezzo per connettersi e sostenere gli altri.

Evidenziate i contributi particolarmente significativi o le performance più creative della sessione.

Suggerimenti:

- Realizzate una playlist diversificata.
- Assicuratevi di trovare una varietà di canzoni che non solo abbraccino diversi generi e culture, ma che abbiano anche messaggi chiari e condivisibili sulla solidarietà. Una playlist diversificata coinvolgerà i partecipanti a un livello più profondo e fornirà uno spettro di discussione e analisi più ampio.
- Incoraggiare la discussione aperta.
- Favorite un ambiente inclusivo in cui tutti si sentano a proprio agio nel condividere le proprie intuizioni e riflessioni personali. Utilizzate le domande aperte per stimolare riflessioni più profonde e assicuratevi che ogni partecipante abbia la possibilità di contribuire, garantendo un'esperienza di apprendimento più ricca per tutti.
- Assegnate i ruoli a rotazione durante la creazione della musica.
- Coinvolgete tutti i partecipanti facendo loro assumere a turno diversi ruoli musicali (come suonare uno strumento, scrivere il testo o guidare il gruppo). Questo aiuta a sviluppare una serie di abilità e a mantenere l'attività coinvolgente per tutti, migliorando il lavoro di squadra e l'espressione creativa.
- Debriefing approfondito.
- Concludete la sessione con un debriefing approfondito che incoraggi i partecipanti a riflettere su ciò che hanno imparato sulla solidarietà attraverso la musica. Confrontatevi sul modo in cui queste lezioni possano essere applicate alla vita quotidiana, contribuendo a consolidare i concetti e a favorirne l'applicazione nel mondo reale.



Argomento: Stereotipi.

Panoramica: Questa attività aiuta i bambini a comprendere gli stereotipi, li invita a esprimersi attraverso la musica e a collaborare in modo costruttivo.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i bambini agli stereotipi etnici, culturali e di genere: l'attività mira a introdurre i bambini a questi temi e a riflettere su di essi.
- Sviluppare la creatività e la collaborazione attraverso la musica: i partecipanti lavorano in gruppo per creare una storia musicale. Questo stimola la creatività e il lavoro di squadra.
- Favorire l'inclusione e il rispetto delle differenze: il confronto e le riflessioni alla fine dell'attività permettono ai partecipanti di collegare ciò che hanno fatto alla loro vita quotidiana.

Durata: 60 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 8 a 10 anni

Materiali e spazi:

- strumenti musicali vari (maracas, tamburelli, xilofoni, campanelle ecc.)
- altoparlanti o stereo
- brani musicali di diversi generi e culture
- immagini o figure di persone di varie professioni e culture
- carta e pennarelli

Istruzioni:

1. Introduzione agli stereotipi (15 minuti)

Iniziate con una breve introduzione sugli stereotipi e spiegate che cosa sono. Potete introdurre il concetto con un'idea come questa: "Gli stereotipi sono idee che alcune persone hanno su cosa possono fare i maschi e le femmine, o su come sono le persone di altri paesi. A volte queste idee non sono vere e possono essere limitanti".

2. Ascolto della musica (10 minuti)

Ascoltare diversi brani musicali di vari generi e culture (ad esempio, musica classica, jazz, pop, musica tradizionale africana, asiatica, latinoamericana). Chiedete ai partecipanti cosa pensano della musica e quali immagini o storie vengono loro in mente ascoltando i vari brani.

3. Discussione sugli stereotipi (10 minuti)

Mostrate ai bambini immagini di persone di diverse professioni e culture. Chiedete loro cosa pensano che potrebbero fare queste persone, o che musica potrebbero suonare.

Sfidate gli stereotipi sostenendo che chiunque può fare qualsiasi cosa, indipendentemente dal suo aspetto o dalla sua cultura.

4. Creazione delle band (10 minuti)

Dividete i bambini in gruppi e assegnate a ciascun gruppo un set di strumenti musicali. Ogni gruppo rappresenterà una “band” che mescola strumenti e stili musicali diversi, come una band globale con influenze provenienti da ogni parte del mondo.

5. Invenzione di una storia musicale (10 minuti)

Chiedete a ogni gruppo di inventare una breve storia che coinvolga diversi personaggi che superano gli stereotipi attraverso la musica. Ad esempio, un ragazzo che ama ballare o una ragazza che suona la batteria. La storia deve essere accompagnata da una parte musicale suonata dagli strumenti del gruppo.

6. Rappresentazione (10 minuti)

Ogni gruppo presenta la propria storia musicale al resto della classe. Incoraggiate i bambini a essere creativi e a raccontare in che modo i loro personaggi superano gli stereotipi attraverso la musica.

7. Riflessione e discussione finali (10 minuti)

Dopo ciascuna presentazione, discutete con i bambini di ciò che hanno imparato. Chiedete loro di pensare a come la musica possa unire le persone e aiutare a superare gli stereotipi. Sottolineate l'importanza della diversità e del rispetto reciproco.



CHI ASCOLTA?

Esplorare gli stereotipi attraverso i generi musicali

Argomento: Stereotipi.

Panoramica: Questa attività mira a fornire ai bambini l'opportunità di identificare gli stereotipi che potrebbero avere nei confronti di altre persone o gli stereotipi che potrebbero essere associati ad altri individui. Spesso i diversi generi musicali sono associati a un ascoltatore tipo e alcuni bambini tendono a non ascoltare qualcosa solo perché è associata a una specifica tipologia di persona.

Obiettivi:

- Comprendere gli stereotipi e il loro rapporto con i diversi generi musicali: l'attività ha lo scopo di introdurre i bambini al tema degli stereotipi in un contesto musicale.
- Favorire l'ascolto attivo: i bambini possono comprendere le differenze, le somiglianze e le peculiarità dei diversi generi musicali.
- Incoraggiare il pensiero critico e la riflessione su di sé, sulle proprie percezioni e sui propri pregiudizi: il confronto e le riflessioni durante l'attività permettono ai partecipanti di entrare in contatto con i loro pensieri sugli stereotipi.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 30

Età di riferimento: da 10 a 14 anni

Materiali e spazi:

- un altoparlante o un sistema audio per la riproduzione musicale
- clip di vari generi musicali (ad esempio, rock, hip-hop, classica, pop, country, jazz)
- lavagna e pennarelli
- fogli di carta grandi e pennarelli
- foglietti adesivi
- penne

Istruzioni:

1. Introduzione (5 minuti)

Spiegate brevemente cosa sono gli stereotipi. Fornite esempi di stereotipi comuni (non legati alla musica) per permettere a tutti una piena comprensione dell'argomento.

2. Discussione di gruppo (5 minuti)

Chiedete al gruppo di condividere i generi musicali che conoscono e cosa viene loro in mente quando pensano a questi generi. Scrivete le loro risposte alla lavagna sotto ogni genere.

3. Attività sui clip musicali (10 minuti)

Riproducete alcune brevi clip (30-60 secondi) di diversi generi musicali. Dopo ogni clip, chiedete ai partecipanti di scrivere su dei foglietti adesivi i pensieri, i sentimenti e le eventuali immagini o gli stereotipi che sono loro venuti in mente a caldo.

Raccogliete e leggete alla classe alcune delle risposte, discutendo i temi comuni e gli stereotipi che emergono.

4. Gruppi di lavoro (10 minuti)

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (3-4 membri ciascuno). Assegnate a ciascun gruppo un genere musicale e chiedete loro di creare un profilo dell'ascoltatore "tipico" di quel genere sulla base di stereotipi comuni (ad esempio, come si veste, cosa gli piace fare, che tipo di personalità ha).

Chiedete a ciascun gruppo di presentare il profilo descritto al resto della classe.

5. Riflessione e discussione (10 minuti)

Discutete su come questi profili potrebbero non rappresentare gli ascoltatori reali. Evidenziate come questi stereotipi possano essere limitanti e ingiusti.

Condividete esempi di vita reale o storie di persone che non rientrano negli stereotipi associati ai loro generi musicali preferiti.

6. Riflessioni personali (5 minuti)

Chiedete ai partecipanti di riflettere sulle proprie preferenze musicali e se ritengono di rientrare in qualche stereotipo. Chiedete loro di scrivere una breve nota su ciò che hanno imparato in merito alle loro percezioni e agli stereotipi che potrebbero avere.

7. Conclusione (5 minuti)

Riassumete i punti chiave discussi durante l'attività.

Incoraggiate i partecipanti a prendere consapevolezza degli stereotipi e a sfidarli nella loro vita quotidiana.

Aprire la discussione per eventuali domande o commenti finali.

Suggerimenti:

- Preparatevi con anticipo sugli stereotipi associati ai diversi generi musicali e sulla loro origine.
- Siate aperti a ciò che dicono gli alunni e fornite le informazioni aggiuntive che potreste avere in merito a questioni specifiche come l'origine degli stereotipi.



5. UGUAGLIANZA



Argomenti: barriere economiche e culturali, parità di genere

DESCRIZIONE

Il concetto di uguaglianza prevede che tutti gli individui siano trattati in modo equo e senza discriminazioni. Implica che tutti abbiano gli stessi diritti, opportunità e possibilità, senza dover affrontare discriminazioni economiche, geografiche, culturali, religiose o di genere.

COLLEGAMENTO CON LE ATTIVITÀ

In questo capitolo gli insegnanti e gli educatori troveranno una serie di attività pensate per affrontare e promuovere l'uguaglianza di genere, l'inclusione e la tolleranza. Queste attività integrano musica e teatro per creare esperienze coinvolgenti e stimolanti volte a sfidare gli stereotipi e promuovere una mentalità più inclusiva.

- ★ **“Musica per tutti?”** è stata progettata per aiutare i partecipanti a comprendere l'impatto delle barriere economiche sull'accesso alle opportunità e alle risorse. Attraverso discussioni interattive ed esempi, i partecipanti scoprono in che modo le ristrettezze finanziarie possano limitare l'accesso alla musica, all'istruzione, allo sport, all'assistenza sanitaria e alla tecnologia. Al termine dell'attività, i partecipanti saranno in grado di identificare e spiegare in che modo le barriere economiche limitino l'accesso agli strumenti musicali e all'istruzione, nonché di illustrare come queste barriere si estendano ad altre aree. L'attività stimola l'empatia e la creatività, alimentando il pensiero critico e mettendo i bambini in condizione di sviluppare soluzioni pratiche per aiutare a superare queste sfide all'interno delle loro comunità.
- ★ **“Ribaltare gli schemi”** utilizza la musica e il teatro per favorire le discussioni sugli stereotipi di genere e sull'uguaglianza. Introducendo il tema attraverso una canzone e utilizzando la rappresentazione e i giochi di ruolo, questa attività porta in vita affermazioni e concetti sensibilizzando sugli stereotipi e favorendo una prospettiva maggiormente inclusiva. I partecipanti sono invitati a valutare criticamente gli stereotipi e a comprenderne l'impatto, promuovendo la tolleranza e l'uguaglianza attraverso metodi interattivi e creativi.

CONCLUSIONE

Queste attività offrono agli educatori strumenti pratici per coinvolgere i partecipanti in conversazioni significative sull'uguaglianza, aiutandoli a sviluppare una visione del mondo più inclusiva e tollerante.



MUSICA PER TUTTI?

Argomento: Barriere economiche e culturali.

Panoramica: Questa attività mira a sensibilizzare i bambini sull'impatto delle barriere economiche per l'accesso a varie opportunità e risorse e a stimolare l'empatia, la creatività e la risoluzione dei problemi nell'affrontare queste sfide.

Obiettivi:

- Comprendere le barriere economiche nella musica: attraverso gli esempi, l'attività consente ai bambini di comprendere e spiegare in che modo le barriere economiche possano limitare l'accesso agli strumenti musicali e all'istruzione.
- Riconoscere le barriere economiche in altri settori: i bambini possono ampliare il concetto delle barriere economiche al di là della musica e verso altri settori, come l'istruzione, lo sport, l'assistenza sanitaria e la tecnologia, nonché di spiegare come queste barriere influenzino le persone in modi diversi.
- Stimolare l'empatia e il pensiero orientato alle soluzioni: attraverso discussioni di gruppo e brainstorming, i bambini sviluppano l'empatia nei confronti di coloro che incontrano le barriere economiche ed elaborano idee pratiche per aiutare a superare queste barriere nelle loro comunità.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 6 - 30

Età di riferimento: da 6 a 12 anni

Materiali e spazi:

- strumenti musicali vari (alcuni veri, altri fatti in casa come gli shaker realizzati con bottiglie e riso)
- musica preregistrata di vari generi e culture
- carta, pennarelli e adesivi
- grandi fogli di carta o una lavagna su cui scrivere

Istruzioni:

1. Introduzione (10 minuti)

Chiedete ai bambini qual è la loro musica preferita e se suonano qualche strumento. Discutete di come la musica sia una parte importante della vita, sia che la si ascolti sia che la si suoni.

Spiegate in termini semplici che non tutti possono accedere facilmente agli strumenti musicali o alle lezioni a causa del denaro. Chiedete se conoscono qualcuno che voleva imparare a suonare uno strumento ma non ha potuto farlo perché era troppo costoso. Potete anche spiegare che in alcuni luoghi, a causa della situazione economica, è difficile trovare anche oggetti semplici come gli strumenti musicali.

2. Attività di accesso agli strumenti (15 minuti)

Dividete i partecipanti in due gruppi. Date a un gruppo un set di strumenti "veri" (batteria, tamburelli, ecc.) e all'altro gruppo degli strumenti fatti in casa (shaker fatti con bottiglie e riso o tamburi di cartone).

Chiedete a entrambi i gruppi di suonare insieme un ritmo o un tempo di battuta semplice. Dopo qualche minuto, fermatevi e chiedete come si sentiva ogni gruppo a suonare i propri strumenti. Uno dei due gruppi ha ritenuto di divertirsi di più o di poter fare musica migliore? Perché alcuni bambini possono avere accesso solo a strumenti fatti in casa? Discutete il rapporto con le barriere economiche.

3. Discussione sull'educazione musicale (10 minuti)

Riproducete un breve spezzone di un brano musicale complesso, qualcosa che richieda una preparazione formale per essere suonato, come ad esempio un brano di musica classica (ad es. la Primavera di Vivaldi).

Chiedete ai bambini se pensano che sia facile o difficile suonare questa musica senza lezioni o senza un buono strumento. Parlate del fatto che l'apprendimento della musica può essere costoso: le lezioni, gli strumenti e gli spazi per esercitarsi costano. Chiedete se pensano che tutti abbiano le stesse possibilità di imparare la musica. Perché o perché no? Che ruolo ha il denaro in tutto questo?

4. Generalizzazione delle barriere economiche (10 minuti)

Riunite i bambini e chiedete loro di pensare ad altre aree in cui il denaro potrebbe rappresentare un ostacolo. Scrivete le loro idee su un foglio di carta grande o su una lavagna. Accompagnateli a pensare ad ambiti come:

- Istruzione: accesso a scuole, libri o corsi extra.
- Sport: partecipazione a sport che richiedono attrezzature o uniformi costose.
- Assistenza sanitaria: accesso a medici, medicine o cibo sano.
- Tecnologia: accesso a computer, Internet o agli ultimi gadget.

Parlate di come, proprio come nel caso della musica, in questi ambiti le barriere economiche possano essere un ostacolo decisivo. Ad esempio, alcuni bambini potrebbero non essere in grado di praticare sport perché non possono permettersi l'attrezzatura, o potrebbero avere difficoltà a scuola perché non hanno i libri di cui avrebbero bisogno.

5. Riflessione e condivisione (5 minuti)

Chiedete ai bambini di pensare a strategie per aiutare altri bambini che devono affrontare questi ostacoli. Discutete di soluzioni semplici come la condivisione delle risorse, la donazione di vecchie attrezzature o l'aiutare gli amici con i compiti a casa.

Concludete sottolineando che, sebbene le barriere economiche esistano, è possibile collaborare per trovare il modo di aiutare tutti ad accedere alle cose di cui hanno bisogno e che amano, che si tratti di musica, sport, istruzione o altro. Incoraggiateli a prestare attenzione a questi problemi e a pensare a come possono offrire aiuto all'interno delle loro comunità.

Suggerimenti:

- Fate attenzione agli stereotipi e ai pregiudizi che alcuni alunni potrebbero aver appreso a casa dai loro fratelli maggiori e affrontateli se necessario o se vi sentite a vostro agio nel farlo.
- Offrite agli alunni lo spazio per esprimersi e create uno spazio sicuro in cui si sentano a proprio agio nel condividere se si trovano in una situazione di difficoltà economica.
- Se non avete strumenti a disposizione, potete prepararne in anticipo alcuni fatti in casa utilizzando materiali di recupero e materiali naturali insieme ai partecipanti.



RIBALTARE GLI SCHEMI



Sfatare i miti di genere con musica e sketch

Argomento: Parità di genere.

Panoramica: Questa attività combina la musica e il teatro per favorire le discussioni sugli stereotipi di genere e sull'uguaglianza. Introduce il tema con una canzone e fa leva sulla rappresentazione e sul gioco di ruolo per dare vita a principi e concetti. L'obiettivo è sensibilizzare sugli stereotipi e promuovere una mentalità più inclusiva.

Obiettivi:

- Esplorare e sfidare gli stereotipi di genere attraverso elementi musicali e teatrali.
- Favorire la tolleranza e stimolare le discussioni sull'uguaglianza di genere.
- Mettere i partecipanti in condizione di valutare criticamente gli stereotipi e di comprenderne gli effetti.

Durata: 50 minuti

Numero di alunni coinvolti: 8 - 24

Età di riferimento: da 8 a 12 anni

Materiali e spazi:

- canzone con testo (digitale o stampato)
- dispositivo per la riproduzione del brano (computer portatile, smartphone, altoparlanti)
- materiale di scrittura per i partecipanti, per prendere appunti durante le discussioni e la preparazione degli sketch
- affermazioni per "Prendere posizione" e "Interpretare una posizione"
- ampia sala con spazio sufficiente per consentire il movimento e le discussioni in piccoli gruppi

ATTIVITÀ N. 1 - Per partecipanti da 8 a 10 anni

Istruzioni:

1. Introduzione con una canzone (10 minuti)

Scegliete una canzone che tratti i temi dell'uguaglianza, dell'inclusione o della sfida agli stereotipi; fatela ascoltare e distribuite il testo.

Alcuni suggerimenti per le canzoni: *Four women* - Nina Simone; *Volta j* - De la capat (rumeno); *Mädchen, laßteuch nichts erzählen* - GRIPS Theater (tedesco); *Jungs sind nicht so blöde, wie man denkt!* - Erwin Grosche (tedesco).

Dopo l'ascolto, chiedete ai partecipanti di condividere i loro pensieri sulla musica e sul suo rapporto con la parità di genere e gli stereotipi. Alcune domande per stimolare la discussione potrebbero essere:

- Quale pensate che sia il tema della canzone?
- In che modo la canzone affronta gli stereotipi di genere?
- Quali sentimenti ha suscitato la canzone?

2. Gioco di posizionamento (15 minuti)

Spiegate che ogni angolo della stanza rappresenta una posizione: "D'accordo", "In disaccordo", "Incerto" e "Ho bisogno di maggiori informazioni".

Leggete le diverse affermazioni, una alla volta, chiedendo ai partecipanti di spostarsi sull'angolo corrispondente alla loro opinione. Utilizzate le affermazioni dell'elenco fornito o createne di nuove pertinenti al gruppo.

Dopo che tutti hanno scelto una posizione, chiedete ai singoli di spiegare perché hanno fatto quella scelta. Consentite ai partecipanti di cambiare angolo se vengono influenzati dalle spiegazioni degli altri.

Ripetete l'esercizio con affermazioni diverse. Stimolate una discussione aperta e il rispetto dei diversi punti di vista.

ELENCO DELLE AFFERMAZIONI:

"I pupazzi sono cose da bambine"

"I bambini non giocano con le bambole"

"Solo i maschi giocano a calcio"

"I ragazzi non dovrebbero piangere"

"Le ragazze dovrebbero sempre essere educate"

"I maschi possono essere vivaci, le femmine dovrebbero essere tranquille".

"Le ragazze aiutano in cucina, i ragazzi no"

"I lavori pesanti sono per i ragazzi, non per le ragazze"

"Solo i ragazzi possono fare i capi"

"I maschi non portano la gonna"

"Le femmine devono vestirsi di rosa"

"Ai ragazzi non piacciono i fiori"

"Le ragazze sono più intelligenti dei ragazzi"

"I ragazzi sono più coraggiosi delle ragazze"

"Solo le ragazze possono essere migliori amiche;
i ragazzi non possono essere amici delle ragazze"

3. Debriefing e riflessione (25 minuti)

Riunite i partecipanti in cerchio per una discussione di debriefing. Stimolate la conversazione con domande come:

DOPO L'ATTIVITÀ	Cosa avete imparato dall'attività di oggi? Come ci si sente a discutere e pronunciare queste affermazioni? Vi vengono in mente esempi della vostra vita in cui avete incontrato stereotipi di genere o discriminazioni?
NELLA VOSTRA SCUOLA O NEL VOSTRO GRUPPO	Ci sono cose diverse che ci si aspetta dai ragazzi e dalle ragazze a scuola o nel vostro gruppo? Quali sono? Ci sono attività che i ragazzi sono spinti a fare e le ragazze no, o viceversa? Perché, secondo voi? Come vi fanno sentire queste regole? Sono giuste?
NELLA VOSTRA FAMIGLIA E NELLA VOSTRA COMUNITÀ	A casa, i ragazzi e le ragazze hanno lavori o compiti diversi? Quali sono? La vostra famiglia si aspetta che i maschi e le femmine si comportino in modo diverso? Come? Se pensate alle altre famiglie che conoscete, hanno le stesse aspettative nei confronti dei bambini e delle bambine?
QUANDO LE ASPETTATIVE SONO DIVERSE	Cosa succede quando un ragazzo o una ragazza fanno qualcosa che secondo l'opinione comune è tipica dell'altro sesso? Vi viene in mente un esempio? Vi è mai capitato di avere voglia di fare qualcosa che di solito è riservato all'altro sesso? Che cosa è successo? Come vi siete sentiti? Se qualcuno non segue le regole che ci si aspetta dal suo genere, come reagisce la gente? È giusto che si comportino in modo diverso?

Confrontatevi su come ognuno possa contribuire a creare un ambiente più equo e inclusivo. Approfondite le misure che singoli persone e gruppi possono adottare per sfidare gli stereotipi e promuovere l'uguaglianza di genere.

ATTIVITÀ n. 2 - Per partecipanti da 10 a 12 anni

Istruzioni:

1. Introduzione con una canzone (10 minuti)

Fate ascoltare le canzoni ai partecipanti. (Non è necessario ascoltare i brani fino alla fine, si può interrompere la musica quando si vuole).

- Ace of Cups - You don't understand
- Vivaldi - Trio sonata in D minor
- CRYPTA - The other side
- L7 - Pretend we are dead
- Philippe Jaroussky - Lascia ch'io pianga, Händel

Durante o dopo l'ascolto, ponete ai partecipanti domande come:

- Chi ascolta questo tipo di musica?
- Chi suona questa musica?
- Secondo voi, ci sono generi musicali che ascoltano solo i ragazzi? Perché?
- Secondo voi, ci sono generi musicali che ascoltano solo le ragazze? Perché?
- Qual è la differenza tra ragazzi e ragazze/donne e uomini?
- Oltre alle differenze fisiche tra uomini e donne, ci sono altre differenze?

Chiedete ai partecipanti di condividere i loro pensieri sulla musica e sul suo rapporto con la parità di genere e gli stereotipi.

Dopo questa breve discussione, svelate ai partecipanti chi sono i musicisti delle band che hanno appena ascoltato. Se volete, condividete un po' di storia delle band ("È stata la prima band composta di sole donne", ecc.).

2. Interpretazione teatrale (20 minuti)

Dividete i partecipanti in piccoli gruppi di 4-5 persone. Assegnate a ogni gruppo una frase diversa dall'elenco o createne di personalizzate in base alle loro esperienze.

Chiedete a ciascun gruppo di creare un breve sketch che illustri l'affermazione o la metta in discussione. Lasciate a disposizione 15 minuti per preparare uno sketch di 3-5 minuti e stimolate la creatività. Gli sketch possono includere dialoghi, musica, gesti e battute.

Ogni gruppo presenta il proprio sketch. Dopo ciascuna presentazione, incoraggiate una breve riflessione con il pubblico per discutere di ciò che lo sketch ha trasmesso e valutare se ha sfidato o sostenuto gli stereotipi. Incoraggiare i partecipanti a riflettere su come gli stereotipi di genere influenzino la loro vita e le loro relazioni:

- Quale messaggio avete tratto dall'interpretazione?
- Cosa c'era di efficace nello sketch?
- In che modo lo sketch può rimandare agli stereotipi di genere della vita reale?

3. Debriefing e riflessione (20 minuti)

Riunite i partecipanti in cerchio per una discussione di debriefing. Stimolate la conversazione con domande come:

DOPO L'ATTIVITÀ	Cosa avete imparato dall'attività di oggi? Come ci si sente a discutere e pronunciare queste affermazioni? Vi vengono in mente esempi della vostra vita in cui avete incontrato stereotipi di genere o discriminazioni?
NELLA VOSTRA SCUOLA O NEL VOSTRO GRUPPO	Ci sono cose diverse che ci si aspetta dai ragazzi e dalle ragazze a scuola o nel vostro gruppo? Quali sono? Ci sono attività che i ragazzi sono spinti a fare e le ragazze no, o viceversa? Perché, secondo voi? Come vi fanno sentire queste regole? Sono giuste?
NELLA VOSTRA FAMIGLIA E NELLA VOSTRA COMUNITÀ	A casa, i ragazzi e le ragazze hanno lavori o compiti diversi? Quali sono? La vostra famiglia si aspetta che i maschi e le femmine si comportino in modo diverso? Come? Se pensate alle altre famiglie che conoscete, hanno le stesse aspettative nei confronti dei bambini e delle bambine?
QUANDO LE ASPETTATIVE SONO DIVERSE	Cosa succede quando un ragazzo o una ragazza fanno qualcosa che secondo l'opinione comune è tipica dell'altro sesso? Vi viene in mente un esempio? Vi è mai capitato di avere voglia di fare qualcosa che di solito è riservato all'altro sesso? Che cosa è successo? Come vi siete sentiti? Se qualcuno non segue le regole che ci si aspetta dal suo genere, come reagisce la gente? È giusto che si comportino in modo diverso?

Confrontatevi su come ognuno possa contribuire a creare un ambiente più equo e inclusivo. Approfondite le misure che singoli persone e gruppi possono adottare per sfidare gli stereotipi e promuovere l'uguaglianza di genere.

Suggerimenti:

- Creare un ambiente sicuro in cui tutti si sentano a proprio agio nell'esprimere le proprie opinioni.
- Siate consapevoli dei vostri pregiudizi ed evitate di rafforzare gli stereotipi durante l'attività.
- Scegliete una gamma diversificata di affermazioni, in modo da stimolare la riflessione senza rafforzare gli stereotipi negativi.
- Se necessario, offrite guida e sostegno ai partecipanti che potrebbero trovare delicate o impegnative alcune discussioni o argomenti.
- Le canzoni sono indicate solo come suggerimento. Sentitevi liberi di condividere altre canzoni collegate all'argomento.

LE NOSTRE ESPERIENZE

Durante l'attuazione del progetto, i partner hanno raccolto esperienze significative legate al tema dell'inclusione. Alcune attività hanno contribuito a creare un ambiente inclusivo, in cui tutti gli alunni potessero sentirsi parte integrante della comunità.

Buona pratica di Roter Baum Berlin

Attività "Armonia" al Jugendfunkhaus

Questo articolo si basa su un'intervista con Tim Wenske, educatore giovanile presso il Jugendfunkhaus – Centro Giovanile, che ha condiviso la sua esperienza nell'implementazione dell'attività "Armonia", contenuta nel presente Toolkit, in un contesto non formale.

Attività realizzate

L'attività "Armonia" è stata implementata con grande successo presso il Jugendfunkhaus, uno spazio culturale dedicato ai giovani. Questa attività è stata concepita come un esercizio di riscaldamento con l'obiettivo di costruire un clima di collaborazione nel gruppo, incoraggiare l'ascolto reciproco e creare un'atmosfera di concentrazione e inclusiva all'inizio della sessione. Pur essendo strutturalmente semplice, "Armonia" si è rivelata uno strumento potente per instaurare fiducia e connessione emotiva tra i partecipanti, molti dei quali non erano abituati a esercizi di riflessione collettiva o ascolto attivo. Incoraggiando i partecipanti a sintonizzarsi gli uni con gli altri, sia in senso letterale che metaforico, l'attività ha posto le basi per un'interazione collaborativa e rispettosa, che ha favorito un coinvolgimento più profondo durante il resto della sessione.

Gruppo di riferimento e contesto

L'attività ha coinvolto un gruppo teatrale scolastico composto da studenti tra i 12 e i 16 anni, provenienti da una "Aufholklasse", un tipo di classe a livelli misti in Germania che riunisce studenti di classi ordinarie e classi di accoglienza (per studenti migranti). I partecipanti provenivano da contesti linguistici, culturali e migratori diversi, con diversi livelli di conoscenza della lingua tedesca. Sebbene non tutti fossero fluenti in tedesco, la maggior parte aveva una comprensione di base che ha permesso loro di partecipare attivamente, soprattutto grazie agli elementi non verbali e musicali dell'attività. Questa composizione eterogenea ha arricchito l'esperienza, poiché "Armonia" ha offerto un modo accessibile e inclusivo per connettersi al di là delle differenze linguistiche e culturali. Il contesto non formale del Jugendfunkhaus ha ulteriormente contribuito al successo dell'attività, offrendo uno spazio rilassato e adatto ai giovani, che ha favorito la creatività, l'espressione e l'interazione significativa.

Risultati e feedback

L'attività "Armonia" ha prodotto numerosi risultati significativi, sia a livello individuale

che di gruppo. Innanzitutto, ha invitato i partecipanti ad ascoltarsi, rendendoli consapevoli delle proprie vibrazioni vocali e corporee durante la produzione del suono. Questa connessione con se stessi ha rappresentato un'esperienza nuova e spesso sorprendente per molti dei partecipanti. In secondo luogo, l'attività ha incoraggiato l'ascolto degli altri mentre si contribuiva vocalmente in modo attivo, richiedendo agli studenti di mantenere la concentrazione personale restando al tempo stesso sintonizzati sulla dinamica di gruppo.

Il feedback dei partecipanti ha rivelato un cambiamento di percezione: inizialmente molti pensavano che l'esercizio sarebbe stato molto semplice. Tuttavia, con il progredire dell'attività, hanno incontrato difficoltà inaspettate, soprattutto nel mantenere la propria nota mentre gli altri cantavano toni diversi. Come ha affermato un partecipante: "Non è impossibile, ma è sicuramente una sfida." Questa difficoltà inattesa è stata percepita positivamente; il gruppo ha apprezzato la sottile complessità del compito e lo ha vissuto come una sfida piacevole e gratificante. È importante sottolineare come il valore dell'attività non risiedesse nella perfezione tecnica, ma nella qualità dell'esperienza condivisa e nello sforzo collaborativo richiesto.

Fattori di successo / Raccomandazioni

Il successo di questa attività dipende in larga misura dalla competenza e dalla sicurezza mostrata del facilitatore. Un fattore cruciale è la preparazione musicale: il facilitatore deve essere sicuro nella propria intonazione e nell'emissione vocale, poiché eventuali incertezze possono generare confusione e far perdere l'interesse al gruppo. È altrettanto importante la capacità di guidare i partecipanti nel trovare e mantenere note specifiche. Ciò richiede una base di tecnica vocale e la capacità di supportare gli altri nello scoprire il proprio potenziale vocale.

Oltre alle competenze musicali, sono fondamentali le competenze pedagogiche. Il facilitatore dovrebbe avere esperienza nella conduzione di gruppi, inclusa la capacità di attirare e mantenere l'attenzione, fornire istruzioni chiare e strutturate e sostenere il processo di apprendimento attraverso passaggi piccoli e gestibili. Nulla dovrebbe essere dato per scontato, soprattutto in gruppi eterogenei dove le differenze linguistiche o le esperienze passate possono essere significative. Senza questa combinazione di competenze musicali ed educative, guidare l'attività in modo efficace diventa molto più difficile.

L'attività "Armonia" ha dimostrato come un esercizio all'apparenza semplice possa trasformarsi in uno strumento significativo per costruire connessione e partecipazione attiva tra giovani provenienti da contesti diversi. Il suo successo al Jugendfunkhaus conferma il valore dei contesti non formali, della facilitazione consapevole e dell'integrazione di metodi basati sulla musica nel lavoro con i giovani.

Buona pratica di Curba de Cultură

Le attività nella Biblioteca di Măneciu

Attività realizzate

Oltre alle attività svolte nelle scuole locali, le azioni pilota sono state implementate anche nella biblioteca del Comune di Măneciu. La bibliotecaria, responsabile dell'implementazione, ha mostrato un forte interesse nel partecipare al progetto e ha scelto di realizzare le attività all'interno della biblioteca locale, coinvolgendo alunni provenienti da diversi villaggi vicini. Ha condotto due attività: "Note di coraggio" e "Ribaltare gli schemi".

Gruppo di riferimento e contesto

Le attività sono state realizzate con alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, per un totale di 20 partecipanti. Tutti i bambini provenivano da contesti rurali e frequentavano da scuole e classi differenti. Poiché le sessioni si sono svolte in biblioteca, molti dei partecipanti non si conoscevano tra loro. La biblioteca ha offerto un contesto unico e inclusivo, proponendo esperienze e tipi di attività raramente presenti nei percorsi scolastici.

Risultati e feedback

I partecipanti hanno fornito feedback molto positivi. Il contesto della biblioteca li ha incoraggiati a esprimersi, a partecipare con maggiore libertà e coinvolgimento alle attività e sfide proposte.

Il principale risultato è stato una più chiara comprensione dei valori chiave: il coraggio (attraverso "Note di coraggio") e la cooperazione (attraverso "Ribaltare gli schemi"). I partecipanti hanno anche riconosciuto l'importanza di integrare questi valori nella loro vita quotidiana.

Opportunità come questa sono rare per i bambini nelle zone rurali della Romania. Generalmente, la loro routine quotidiana consiste nell'andare a scuola e poi tornare a casa per aiutare in giardino o nei lavori agricoli. Le attività di educazione civica non formale sono offerte raramente, e a scuola questi argomenti vengono spesso trascurati a favore di materie ritenute più "importanti" come la grammatica o la matematica.

Anche la bibliotecaria che ha facilitato le attività ha condiviso un feedback positivo. Pur non avendo una formazione o esperienza nella facilitazione, come gli insegnanti, ha trovato le attività accessibili e pertinenti. È rimasta colpita dal livello di coinvolgimento e comprensione degli alunni, ed ha espresso l'intenzione di continuare ad utilizzare il Melody Toolkit in futuro.

Fattori di successo / Raccomandazioni

Uno dei principali fattori di successo è la semplicità di realizzazione. Le attività non richiedono competenze avanzate nella facilitazione: chiunque abbia una minima esperienza nel lavoro con i bambini può condurle con efficacia. La preparazione è minima e i materiali richiesti sono semplici e facilmente reperibili.

Un altro elemento importante è il contesto alternativo offerto dalla biblioteca. Sebbene sia fondamentale utilizzare il Melody Toolkit anche nelle scuole, proporlo in ambienti diversi, come le biblioteche, può creare un'atmosfera nuova e più aperta. Il fatto che i bambini non si conoscessero tutti tra loro ha favorito una maggiore apertura, condivisione e scambio di esperienze, aspetti che nel contesto scolastico abituale possono risultare più difficili.

Si consiglia di essere flessibili nella gestione dei tempi per ogni fase delle attività. È importante dare ai partecipanti spazio per esprimersi, partecipare attivamente ed essere creativi.

Si suggerisce, inoltre, di prestare attenzione alle differenze di età nella formazione dei gruppi. Mescolare fasce d'età può comportare delle difficoltà, poiché bambini in fasi diverse dello sviluppo possono avere livelli di comprensione differenti e incontrare ostacoli nel collaborare efficacemente.

Buona pratica del Comune di Macerata

Attività “Ritmi in libertà” presso la Scuola Primaria “E. De Amicis” di Macerata

Attività realizzate

Durante lo svolgimento dell'azione pilota presso la Scuola Primaria “E. De Amicis” di Macerata, l'attività “Ritmi in libertà” si è dimostrata particolarmente efficace nel coinvolgere gli alunni e nel promuovere l'inclusione. L'attività è stata guidata da due insegnanti di musica coinvolte nel progetto, che hanno messo a disposizione le proprie competenze musicali e conoscenze specialistiche.

Gruppo di riferimento e contesto

L'attività ha coinvolto alunni di età compresa tra i 9 e i 10 anni, per un totale di 20 partecipanti. In questo specifico ambiente scolastico, bambini con differenti background migratori e culturali convivono, e questa composizione eterogenea ha arricchito l'esperienza. Gli insegnanti hanno offerto un contesto inclusivo, creando uno spazio aperto in cui i bambini potessero esprimersi liberamente.

L'ambiente non formale ha offerto agli alunni un'occasione unica per partecipare attivamente, confrontandosi direttamente con nuovi scenari e ruoli.

Risultati e feedback

L'attività è stata particolarmente apprezzata da tutti i partecipanti. L'equità e l'uguaglianza tra i bambini sono emerse chiaramente, superando le differenze culturali e le disabilità. L'attività ha raggiunto tutti i suoi obiettivi e ha favorito una forte inclusione, garantendo a tutti i bambini di partecipare in modo equo e inclusivo. Di conseguenza, si è rivelata molto efficace nella promozione dell'inclusione.

Di seguito, alcuni feedback dei bambini coinvolti:

Agnesa: felice, divertita, più o meno facile

Uesli: tutto facile, è stato bello

Daria: bello, emozionante, non tanto calmo

Fallou: è stato difficile ma bello

Nirmine: bello e divertente

Dimi: difficile quando si doveva dire il nome con il ritmo

Ale: meraviglioso e facile

L'attività ha creato un ambiente caldo e collaborativo in cui ogni bambino si è sentito incluso. L'inclusione è stato il punto di riferimento che ha guidato le interazioni.

Fattori di successo / Raccomandazioni

Uno dei principali fattori di successo è stato il tema affrontato: educazione musicale e libertà. Attraverso l'attività, la musica è diventata uno strumento transculturale per accogliere e includere tutte le forme di diversità.

Un altro fattore importante è stata la competenza dei facilitatori: la loro formazione musicale e le loro conoscenze hanno permesso di approfondire l'attività, offrendo ai bambini esperienze ricche e originali.

Una raccomandazione fondamentale è essere flessibili nella durata dell'attività: gli insegnanti hanno prolungato i tempi per permettere ai bambini di avere sufficiente spazio per esprimersi liberamente e raggiungere gli obiettivi.

Questa realizzazione dell'attività "Ritmi in libertà" ha confermato con forza quanto sia efficace unire musica ed educazione civica attraverso attività non formali: grazie a esperienze semplici e originali, i bambini possono vivere in prima persona i valori di libertà, diversità e inclusione.

Riconoscimenti

Questo manuale, il *Melody Toolkit*, è stato sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra tre partner: il Comune di Macerata (con il prezioso supporto tecnico di As.Li.Co), Curba de Cultură e Roter Baum Berlin.

Il processo ha coinvolto non solo la progettazione di metodologie e attività educative, ma anche una preziosa fase di sperimentazione, durante la quale queste attività sono state implementate e perfezionate con il supporto di scuole, organizzazioni giovanili, operatori giovanili, educatori e insegnanti. Numerose persone hanno contribuito con

tempo, conoscenze e passione lungo tutto il percorso.

Ogni contributo è stato essenziale per la riuscita di questa pubblicazione. Desideriamo ringraziare calorosamente tutte le persone coinvolte. Ecco l'elenco dei collaboratori:

Tim Wenske, Björn Ziemann, Helena Fernandez Sanchez, Roland Jurisch, Karen Molina, Jana Malewski, Ionica Anton, Ioana Găinușă, Elena Miclescu, Estelle Lehmann, Sorin Berbecar, Samuela Lautizi, Laura Lautizi, Giuseppina Nuccelli, Angela Selvaggi, Rachele Perosci, Barbara Bacaloni, Claudia Antonelli, Maria Grazia Caproli.

Crediti

Le seguenti persone, enti e organizzazioni hanno contribuito alla realizzazione del Toolkit attraverso il loro coordinamento, le loro competenze e il supporto fornito nelle fasi chiave del progetto:

Gestione del progetto e coordinamento scientifico

- Francesca Gallucci - Coordinamento scientifico
- Ilaria Ribichini, Riccardo Nardi e tutto l'Ufficio Europa del Comune di Macerata – Gestione del progetto

Redazione e supporto metodologico

- Chiara Maggi - Roter Baum Berlin
- Elena Gabri - Roter Baum Berlin
- Iulian Lungu - Curba de Cultură
- Francesco Malanchin - As.Li.Co
- Alessandra Veronesi - As.Li.Co
- Marzia Fratini - Comune di Macerata
- Eliana Emma - Comune di Macerata

Sperimentazione e raccolta di feedback

Scuole e centri giovanili (Aree coinvolte nella sperimentazione e nella raccolta dei feedback):

- Ionica Anton e Elena Miclescu - scuola "Traian Săvulescu" di Izvoarele
- Ioana Găinușă e la Biblioteca del Comune di Măneciu
- Laura Lautizi, Giuseppina Nuccelli, Angela Selvaggi, Rachele Perosci - I.C. "E. Fermi" di Macerata
- Samuela Lautizi - I.C. "E. Mestica" di Macerata
- Barbara Bacaloni - Convitto Nazionale "G. Leopardi" di Macerata
- Claudia Antonelli - I.S.C. "D. Alighieri" di Macerata
- Maria Grazia Caproli - Istituto Scolastico "San Giuseppe" di Macerata
- Tim Wenske, Roland Jurisch e Björn Ziemann

Jugendfunkhaus Berlin / Kinderring Berlin e.V.

- Helena Fernandez Sanchez - Anna Landsberger – Centro Giovanile Internazionale / Roter Baum Berlin UG
- Jana Malewski - Melanchthon-Gymnasium di Berlino n

Progetto grafico e impaginazione

- Emilio Antinori – Progetto grafico
- Elena Gabri – Illustrazioni

Revisione linguistica e proofreading

- Miriam Schmelter – Revisione in lingua tedesca
- Iulian Lungu – Revisione in lingua romena
- Ilaria Ribichini, Riccardo Nardi e Francesca Gallucci – Revisione in lingua italiana

Comunicazione e disseminazione del progetto

- Kristina Piskur

Un ringraziamento speciale a:

Jugendfunkhaus Berlin / Kinderring Berlin e.V., per il prezioso supporto metodologico durante la fase di sperimentazione e per aver ospitato la visita di studio a Berlino, che ha permesso la valutazione finale e il perfezionamento della metodologia.

Associazione Arena Sferisterio, per aver partecipato allo scambio di buone pratiche e per aver ospitato una sessione della visita di studio a Macerata, offrendo una preziosa opportunità di partecipare in prima persona a una formazione a cura di As.Li.Co.

Anno di pubblicazione e Copyright

© 2025 – *The Melody Toolkit*

Questa pubblicazione è rilasciata con licenza Creative Commons Attribution – NonCommercial – ShareAlike 4.0 International (CC BY-NC-SA 4.0).



Co-funded by
the European Union



Città
di Macerata



CURBA DE CULTURĂ
o asociatie de persoane, cu si pentru toti

